



# ASSOCIAZIONE ITALIANA DI ANGLISTICA

NEWSLETTER ELETTRONICA – N. 67 – DICEMBRE 2011

Coordinatrici: Lilla Maria Crisafulli, Giuliana Garzone

Segretaria di redazione: Gioia Angeletti

<b>EDITORIALE</b>	p. 2
<b>INFORMAZIONI</b>	p. 6
• Consiglio Direttivo	
• Coordinatori Regionali dell' AIA	
• Sindaci revisori e probiviri	
• <i>Textus</i> : Comitato di redazione	
• Segreteria AIA	
• Pagine web AIA ed ESSE	
• Newsletter	
<b>RINNOVO ISCRIZIONE AIA 2012</b>	p. 8
<b>TEXTUS</b>	p. 9
• Numeri in corso di stampa (Casa editrice Tilgher)	
• Numeri in lavorazione 2012 (Editore Carocci)	
• Programmazione 2013	
<b>BIBLIOGRAFIA DEI SOCI: I COLLABORATORI</b>	p. 11
<b>DOCUMENTI AIA</b>	p. 12
• Documento monografie, traduzioni, curatele e recensioni	
• Documento riviste	
<b>COMUNICAZIONI AI SOCI</b>	p. 16
<b>NEWS DALLA ESSE</b>	p. 17
• ESSE is on Facebook	
• ESSE Conference	
<b>CALLS FOR PAPERS</b>	
• <b>Publicazioni</b>	p. 18
• <b>Convegni</b>	p. 22
<b>REPORTS</b>	
• <i>The Tempest: still swell at 400</i>	p. 32
<b>APPUNTAMENTI E SEGNALAZIONI</b>	p. 34
• Roma, <i>Lo studio delle lingue straniere nelle Facoltà/ Corsi di Studi/ Dipartimenti di Scienze Politiche</i>	
• Bologna, Seminario di aggiornamento GEMMA/AIA	
• Santa Maria Capua Vetere, Caserta, <i>Law, Language and Professional Practice</i>	
<b>PROCEEDINGS OF THE 24<sup>TH</sup> AIA CONFERENCE</b>	p. 38
<b>PUBBLICAZIONI SEGNALATE</b>	p. 39
<b>CONVENZIONE AIA E FEDERALBERGHI</b>	p. 40
<b>FACSIMILE MODULO DI PRENOTAZIONE</b>	p. 41
<b>INFORMATIVA SULLA TUTELA DEI DATI PERSONALI</b>	p. 42
<b>MODULO D'ISCRIZIONE E DELEGA PERMANENTE</b>	p. 43

## EDITORIALE

Cari Soci,



**Prima di tutto lasciate che rivolga a voi e alle vostre famiglie molti auguri di un Sereno Natale e di un Felice Anno Nuovo a nome di tutto il Direttivo AIA e mio personale.**

Il mio editoriale è, come vedrete, prevalentemente dedicato al tema della valutazione, che, come sapete, presenta delle tempistiche molto ravvicinate.

### Documenti sulla valutazione

In questa Newsletter abbiamo inserito due documenti sulla valutazione che il Direttivo ha approvato e inviato al CUN e alle Consulte, come ci era stato espressamente richiesto nell'assemblea fra CUN e le Associazioni delle Aree 10 e 11 svoltasi a Roma il 9 novembre u.s. I due documenti riguardano, rispettivamente, la valutazione delle monografie, traduzioni e curatele, e la valutazione delle riviste. Quest'ultimo è in realtà solo una sintesi dei vari documenti elaborati in questi anni dall'AIA, dunque in sostanziale continuità con il lavoro già svolto dal precedente Direttivo (si veda la Newsletter del 20 giugno 2011).

È bene ricordare che la comunità accademica dovrà affrontare due diversi tipi di valutazione: l'una, compito dell'ANVUR, riguarda i prodotti e le strutture, l'altra, compito del MIUR, concerne l'Abilitazione Nazionale, e riguarda i singoli ricercatori relativamente al profilo di prima e di seconda fascia docente.

L'AIA sta cercando di approntare, assieme alle altre Associazioni di 'Stranieristi', documenti comuni sulla valutazione dei prodotti affinché la voce e le opinioni di coloro che lavorano nell'area delle lingue e delle letterature straniere giungano forti e chiare in sede nazionale, ma si vedrà se questo tentativo di comunione andrà in porto.

Conosciamo i problemi della valutazione in campo umanistico, che sono emersi e sono stati discussi nei vari materiali pubblicati in questi anni nelle Newsletter AIA. Si tratta di problemi che non tutte le aree disciplinari hanno. Le aree scientifiche, ad esempio, possono fare riferimento a indicatori ISI e IF che facilitano il compito della valutazione. Per la macroarea umanistica, è bene saperlo, è in corso un tentativo di unificazione e interazione delle classificazioni fra repertori internazionali (ERIH etc.) e le classificazioni degli Osservatori della Ricerca di alcuni singoli Atenei italiani (si tratta del Gruppo di lavoro interateneo sulla valutazione della ricerca in campo umanistico). In questo tentativo diventa importante, ma dovrei dire necessario, il contributo che le varie associazioni e consulte possono dare a CUN e ANVUR, e a chi lavora a livello di interateneo, nel fornire criteri di valutazione e repertori di riviste sulle quali pubblicano i colleghi delle rispettive aree. Come sapete l'AIA è da tempo impegnata nei processi di valutazione, ponendosi non di rado in atteggiamento critico (laddove i criteri parevano imposti in modo rigido o verticistico), ma costruttivo, quando è stata richiesta una collaborazione articolata e partecipe. Certo il cammino è ancora lungo e complesso ma chi meglio degli addetti ai lavori può costruire delle banche dati attendibili o dei criteri condivisibili? Non ci sono dubbi che la nostra area è sempre più spinta verso una richiesta di accreditamento internazionale, pena la scomparsa di molti prodotti nazionali (penso qui soprattutto alle riviste), anche di qualità. In questo senso sarebbe saggio lavorare collegialmente sulla creazione di un repertorio nazionale delle riviste sulle quali pubblicano i colleghi dei vari atenei italiani, per avere un punto di riferimento condiviso dai diversi organi di valutazione. Un'ipotesi per il futuro, sulla quale si potrebbe cominciare a discutere, è quella di incoraggiare le riviste umanistiche italiane a fare 'massa critica' in modo che un cospicuo numero di riviste italiane chiedano, in contemporanea, di essere indicizzate presso repertori riconosciuti quali l'ISI, in modo da creare una comunità che generi citazioni incrociate.

## VQR (Valutazione della Qualità della Ricerca)

Potrebbe essere utile ripercorrere qui di seguito le tappe della VQR comunicateci dall'ANVUR:

15 dicembre 2011: nomina dei SubGEV (Gruppi di Esperti della Valutazione);

31 gennaio 2012: criteri di valutazione per gli anni 2004-2010 e scelta di tre prodotti che ogni docente e ricercatore trasmetterà al proprio Dipartimento;

30 aprile 2012: i prodotti scelti dai Dipartimenti vengono trasmessi all'ANVUR dalle Università;

15 maggio 2012: i prodotti vengono assegnati ai GEV per il passaggio di *peer-review*;

30 giugno - 30 novembre 2012: valutazione dei prodotti;

31 gennaio 2013: rapporto finale dei GEV.

È doveroso ricordare che lo scopo dell'intera operazione della VQR non mira alla valutazione dei singoli prodotti né dei singoli ricercatori bensì alla valutazione delle strutture di ricerca (i Dipartimenti) e degli stessi Atenei anche ai fini della determinazione della distribuzione dei fondi e delle relative quote premiali. Per quanto riguarda la tipologia dei prodotti individuati ed elencati recentemente dall'ANVUR, riporto qui di seguito la tabella.

### TIPOLOGIE DI PRODOTTI – ANVUR 2011

#### Contributo in rivista

Articolo in rivista  
Recensione in rivista  
Scheda bibliografica  
Nota a sentenza  
Abstract in rivista  
Traduzione in rivista

#### Contributo in volume

Contributo in volume (capitolo o saggio)  
Prefazione, postfazione  
Breve introduzione  
Voce (in dizionario o enciclopedia)  
Traduzione in volume  
Recensione in volume  
Schede di catalogo

#### Libro

Monografia o trattato scientifico  
Concordanza  
Indice  
Bibliografia  
Edizione critica  
Pubblicazione di fonti inedite  
Commento scientifico

#### Contributo in atti di convegno

Contributo in atti di convegno  
Abstract in atti di convegno  
Poster

#### Brevetto

Brevetto

#### Curatela

Curatela  
Traduzione di libro

#### Altra tipologia

Composizione  
Disegno  
Design  
Performance  
Esposizione  
Mostra  
Manufatto  
Prototipo d'arte e relativo progetto  
Cartografia  
Banca dati  
Software  
Altro

## VQR e Strutture

- Per ciò che riguarda le strutture, il processo di valutazione prevede che i Dipartimenti procedano all'individuazione, all'accreditamento, e alla trasmissione dei prodotti. Le strutture dovranno validare l'elenco dei soggetti valutati (= in servizio alla data del bando ANVUR), predisposto dal CINECA utilizzando le banche dati del MIUR per cui si procederà alla verifica della corrispondenza tra dati CINECA e dati ufficiali di ateneo su ricercatori, assistenti, professori associati e ordinari, con una conseguente gestione delle eventuali discrepanze e rettifica di eventuali dati errati. La scadenza è il 30 dicembre 2011.

- Docenti e ricercatori dovranno selezionare e definire delle priorità fra i prodotti nel rispetto dei vincoli stabiliti dal bando ANVUR (*bando* 2.3, §§ 5 e seguenti), e provvedere all'invio in formato pdf + scheda descrittiva (ITA / ENG). La scadenza finale per la trasmissione all'ANVUR sarà il 30 aprile 2012.

- I prodotti inviati saranno solo dei soggetti valutati (bando 2.3, p. 3): ricercatori (a tempo indeterminato e determinato), assistenti, professori associati e professori ordinari (a tempo indeterminato e a tempo determinato ai sensi dell'articolo 1 comma 12 della legge 230 del 2005), e in servizio alla data del bando ANVUR (7 novembre 2011).

- I prodotti accettati per la valutazione sono (bando 2.3, p. 3):

articoli su riviste; libri, capitoli di libri ed atti di congressi, solo se dotati di ISBN; edizioni critiche, traduzioni e commenti scientifici; brevetti concessi nel settennio di cui risulti autore/coautore il soggetto valutato che lo presenta; composizioni, disegni, design, performance, mostre ed esposizioni organizzate, manufatti, prototipi e opere d'arte e loro progetti, banche dati e software, carte tematiche, esclusivamente se corredati da pubblicazioni atte a consentirne adeguata valutazione.

I prodotti sono attribuiti alla struttura di afferenza dei soggetti valutati al 7 novembre 2011 indipendentemente da eventuali precedenti affiliazioni. Il numero dei prodotti da presentarsi sono: 3 per Ordinario, 3 per Associato, 3 per Ricercatore che abbia preso servizio prima del 2006; 2 per i Ricercatori che abbiano preso servizio fra 2006 e 2007; 1 per i Ricercatori che abbiano preso servizio fra 2008 e 2009; nessun prodotto per i Ricercatori che abbiano preso servizio nel 2010 (bando 2.3, pp. 4-5).

Per ogni soggetto valutato l'ateneo seleziona un numero definito di prodotti, dall'insieme suggerito da ciascun soggetto valutato in ordine di priorità.

Il bando prevede una riduzione del numero di prodotti attesi per chi nel periodo 2004-2010 ha usufruito di congedo per un periodo complessivo superiore ai due anni: ai sensi dell'articolo 13 del DPR 382 del 1980; per maternità, congedo parentale, malattia, et sim.

I prodotti con più autori possono essere presentati una sola volta da parte della struttura, pena l'esclusione dalla valutazione (bando 2.3, p. 3). Se lo stesso prodotto figura nella lista di più soggetti valutati, la struttura deve risolvere al suo interno il conflitto di attribuzione. E' quindi opportuno che la selezione individuale preveda un numero di prodotti tale da evitare una seconda tornata di inserimenti.

Ogni prodotto viene trasmesso dalle strutture per via telematica in formato pdf ai GEV tramite la procedura CINECA, accompagnato da una scheda descrittiva redatta in lingua italiana o inglese con le seguenti informazioni (bando 2.3, p. 6): Identificazione del soggetto valutato di riferimento; Identificazione dell'area e del settore scientifico disciplinare; Indicazione della presenza di almeno un coautore con afferenza ad un ente straniero; Abstract; Eventuale segnalazione che il prodotto proviene da attività di ricerca in aree emergenti a livello internazionale o in aree di forte specializzazione o a carattere interdisciplinare, per le quali viene suggerita la metodologia di *peer review*.

Le strutture dovranno trasmettere per via telematica i dati e le informazioni richieste, suddivisi per Area e per Dipartimento (dove è possibile un'attribuzione certa). La scadenza è il 31 maggio 2012.

## SUBGEV

Nella scorsa Newsletter abbiamo riferito della nomina della GEV per l'area 10, Maria Teresa Giaveri. In questa ricordiamo invece che i due SubGev (che a loro volta si serviranno di un numero considerevole di reviewers italiani e stranieri) sono la Past-President dell'AIA, Giuseppina Cortese, e il presidente dell'ESSE Fernando Galván (il cui intervento avevamo molto apprezzato al convegno de L'Aquila e che è noto anche per la sua attività di valutatore presso alcune Università francesi). Entrambe le nomine non possono che gratificare la nostra Associazione per l'impegno che entrambi hanno profuso nell'AIA e noi tutti non possiamo che rallegrarci per queste scelte.

## ISCRIZIONE AIA

Alla voce "Iscrizioni" di questa Newsletter troverete tutte le indicazioni per iscriversi all'Associazione nell'anno 2012. Vi rammento che **anche i soci che si sono iscritti nel 2011 con l'addebito automatico con carta di credito** devono compilare il modulo d'iscrizione di Carocci che si trova alla fine della Newsletter (sul sito e in allegato a questa nostra circolare).

**ESSE**

Troverete in questa Newsletter un messaggio che il presidente dell'ESSE Galvàn ha chiesto al suo Board di diffondere e che vi invitiamo a leggere. Riguarda il convegno di Istanbul, settembre 2012 e il Book Prize ESSE. Poiché l'AIA è affiliata all'ESSE, vi ricordo che non ci si potrà iscrivere al Convegno di Istanbul se non si è in regola con la quota d'iscrizione AIA 2012. Vi ricordo infine che le iscrizioni al convegno ESSE sono aperte e così le proposte d'interventi; vi chiedo di registrarvi quanto prima possibile per dar modo agli organizzatori di sapere per tempo su quante presenze contare.

**TEXTUS**

Gli ultimi numeri della nostra rivista *TEXTUS* presso Tilgher sono ormai in corso di stampa (si tratta dei numeri curati rispettivamente dalle colleghe Palusci e Petrina), ciò vuol dire che Carocci potrà in tempi ravvicinati iniziare a lavorare sul nuovo *TEXTUS*. Come potete immaginare, nell'avviare la nuova serie presso un altro editore, siamo stati costretti anche a rinnovare copertina e grafica. Abbiamo provato a farlo nonostante i tempi fossero assai ristretti. Il Direttivo AIA e la grafica Carocci hanno lavorato assieme e intensamente sulla proposta finale e siamo abbastanza soddisfatti del risultato. Si tratta di una copertina sobria ma gradevole. Speriamo davvero che piaccia anche a voi.

**AIA BOOK PRIZE**

Stiamo andando avanti con la proposta del Book Prize AIA che a breve formalizzeremo e che riguarderà probabilmente la pubblicazione gratuita, presso Carocci, di una monografia all'anno (per un massimo di 160/170 pagine) scelta fra le migliori tesi di Dottorato discusse in anglistica nel corso dell'anno (tesi che abbiano ottenuto la votazione di eccellente o ottimo, e che sia stata adeguatamente rivista per la stampa). La scelta sarà fatta da una commissione unica composta da tre membri AIA, e indicata dal Direttivo, di cui faranno parte tutte e tre le anime dell'Associazione, dunque un linguista, un culturologo, un letterato. Speriamo nella prossima Newsletter di potere già pubblicare un regolamento e delle tempistiche più precise.

**Per tutto il resto a risentirci nel 2012!!!**

La Presidente  
Lilla Maria Crisafulli

## INFORMAZIONI

### Consiglio direttivo

Lilla Maria Crisafulli	Università degli Studi di Bologna	Presidente
Nicoletta Vasta	Università degli Studi di Udine	Vice-Presidente
Hugo Bowles	Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	Segretario
Rossana Bonadei	Università degli Studi di Bergamo	
Giuliana Garzone	Università degli Studi di Milano	
Daniela Guardamagna	Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	
Anna Maria Sportelli	Università degli Studi di Bari	

### Coordinatori regionali dell'AIA

Abruzzo e Molise	Franca Daniele	fdaniele@unich.it
Basilicata e Calabria	Carmen Argondizzo	c.argondizzo@unical.it
Campania	Mikaela Cordisco	mcordisco@unisa.it
Emilia Romagna	Rachele Antonini	rachele.antonini@unibo.it
Friuli Venezia Giulia	Deborah Saidero	deborah.saidero@tin.it
Lazio	Nancy Isenberg Mario Martino	isenberg@uniroma3.it mario.martino@uniroma1.it
Liguria	Cristiano Broccias	c.broccias@unige.it
Lombardia	Davide Giannoni	giannoni@unibg.it
Marche e Umbria	Giuseppe Martella	g.martella@uniurb.it
Piemonte	Maria Teresa Prat	mariateresa.prat@unito.it
Puglia	Maria Grazia Guido	mariagrazia.guido@unisalento.it
Sardegna	Giulia Pissarello	pissarel@uniss.it
Sicilia	Daniela Corona	daniela.corona@unipa.it
Toscana	Fernando Cioni Elena Spandri	fernando.cioni@unifi.it spandri@unisi.it
Trentino Alto Adige	Sabrina Francesconi	Sabrina.Francesconi@lett.unitn.it
Valle d'Aosta	Carlo M. Bajetta	c.bajetta@univda.it
Veneto	Alessandra Petrina	alessandra.petrina@unipd.it

Collegio dei Sindaci Revisori	Collegio dei Proviviri
Giuseppe Balirano Franca Dellarosa Siria Guzzo	Annalisa Baicchi Giuditta Caliendo Elisabetta Marino

### *TEXTUS: COMITATO DI REDAZIONE*

**General editor:** Lilla Maria Crisafulli

**Editorial coordinator:** Daniela Guardamagna

**Editors:** Nicoletta Vasta (Language); Rossana Bonadei (Culture); Daniela Guardamagna (Literature).

## Segreteria AIA

Hugo Bowles  
 Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"  
 Dipartimento di studi filologici, linguistici e letterari  
 Facoltà di Lettere e Filosofia  
 Via Columbia 1, 00133 Roma (e-mail: hugobowles@tiscali.it)

### Pagina web dell'Associazione

Il sito AIA è curato presso l'Università di Bari dalla Prof.ssa Annamaria Sportelli insieme ai Dott. F. Dellarosa, M. Demata, G. Falco, M. Gatto e A. Squeo e alla segretaria del Dipartimento di Studi Germanici e dell'Europa Orientale, Dott. A. Mattia.

Il sito è attivo al seguente indirizzo: <http://www.lingue.uniba.it/dag/aia>

#### Password d'accesso al sito

L'accesso al sito AIA prevede UNA SOLA password che serve unicamente ai soci per l'accesso alle parti del sito loro riservate: Link con ESSE, forum, Archivio del *Newsletter*, news.

La password viene fornita direttamente dall'amministratore del sito, contattabile al seguente indirizzo: a.mattia@lingue.uniba.it

### Pagina web della ESSE (European Society for the Study of English)

<http://www.essenglish.org> raggiungibile anche dal sito AIA.

### Newsletter

I soci che intendono proporre testi da pubblicare sul *Newsletter* sono invitati a trasmetterli a:

#### Gioia Angeletti

Università degli Studi di Parma  
 Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere  
 Viale San Michele 9, 43100 Parma  
 (e-mail: [gioia.angeletti@unipr.it](mailto:gioia.angeletti@unipr.it))

#### Si prega di seguire i seguenti criteri:

- salvare i documenti e inviarli in **formato Rich Text Format (.rtf) oppure in .doc ma non in pdf**;
- carattere Times New Roman, dimensione 11;
- interlinea singola;
- paragrafi giustificati.

## RINNOVO ISCRIZIONE AIA 2012

Si ricorda che per l'iscrizione 2012, il modulo d'iscrizione va completato da tutti, **anche dai soci che in passato hanno rinnovato l'iscrizione tramite carta di credito con debito automatico**. Per qualsiasi problema d'iscrizione si può contattare la segretaria quote AIA (06 42818417).

### COMPLETARE IL MODULO

Il modulo d'iscrizione si trova all'ultima pagina di questa Newsletter oppure sul sito dell'AIA o in allegato alle circolari AIA mensili.

### INVIO DEL MODULO D'ISCRIZIONE

Il **modulo** già completato va inviato al nostro nuovo editore Carocci **entro il 31 dicembre**. Per l'invio del modulo esistono tre possibilità:

- in busta chiusa alla Segreteria quote associative AIA, Carocci Editore S.p.A, via Sardegna 50, 00187 Roma;
- come allegato e-mail all'indirizzo [riviste@carocci.it](mailto:riviste@carocci.it);
- tramite fax al numero 06 42747931.

### PAGAMENTO

Il pagamento dell'iscrizione 2012 va effettuato a Carocci **entro il 31 dicembre 2011** utilizzando una delle modalità indicate nel modulo d'iscrizione (assegno bancario, conto corrente postale, bonifico bancario, carta di credito). Le quote d'iscrizione sono:

<b>a. socio di diritto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• professori di 1^ fascia, professori di 2^ fascia, ricercatori</li> <li>• soci seniores, dottori di ricerca, assegnisti di ricerca</li> </ul>	€75 €65
<b>b. socio cultore</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• dottorandi, esperti e collaboratori linguistici, borsisti a vario titolo, specialisti di studi anglistici</li> </ul>	€65

### TESSERA AIA

A gennaio 2012 saranno inviate a tutti gli iscritti la ricevuta del pagamento, la tessera AIA, la password del sito AIA e la password del sito Federalberghi.

### CONTATTARE

Segreteria quote AIA: tel. 06 42818417; e-mail: [riviste @carocci.it](mailto:riviste@carocci.it).



**TEXTUS****Numeri in corso di stampa (Casa Editrice Tilgher)**

*Textus* n. 2 – 2011 *Narrating Antipodean Cultures*

Culture Issue

Editor: Oriana Palusci, University of Naples 'L'Orientale'

Co-editor: Bill Ashcroft, University of New South Wales, Australia

*Textus* n. 3 – 2011 *Between Italy and the British Isles – Dialogue and Confrontation from the Dawn of Vernacular Literatures to the Seventeenth Century*

Literature issue

Editor: Alessandra Petrina (Università degli Studi di Padova)

Co-editor: John Law (Swansea University)

**Numeri in lavorazione 2012 (Editore Carocci)**

*Textus* n. 1 – 2012 *Tourism and Tourists in Language and Linguistics*

Language Issue

Editor: Luisanna Fodde (University of Cagliari)

Co-editor: Georges Van Den Abbeele (Northeastern University, U.S.A.)

*Textus* n. 2 – 2012 *Travel Writing and the Shape of the World*

Culture Issue

Editor: Elio Di Piazza (University of Palermo)

Co-editor: Loredana Polezzi (University of Warwick)

*Textus* n. 3 – 2012 *Gothic Frontiers*

Literature Issue

Editor: Francesca Saggini (Università della Tuscia)

Co-editor: Glennis Byron (University of Stirling)

**Programmazione 2013**

*Textus* n. 1 – 2013 *The Use of English in Intercultural Professional Settings: Virtual Encounters and Identities*

Language Issue

Editor: Rita Salvi (University of Roma "La Sapienza")

Co-editor: Winnie Cheng (The Hong Kong Polytechnic University)

Final version to the editors: 30 May 2012

Edited version to the publisher: 15 March 2013

*Textus* n. 2 – 2013 *Modernisms and Other Modernities*

Culture Issue

Editor: Marina Vitale

Co-editor: Mark Nash

Call for papers: see page 18.

Deadline for abstracts: 1 March 2012

Notification of acceptance of abstract: 15 April 2012

Final version to the editors: 30 September 2012

Edited version to the publisher: 15 June 2013

*Textus* n. 3 – 2013 “*What’s to be told*”: *the Challenge of Fantasy literature*

Literature issue

Editor: Carlo Bajetta

Co-editor: to be nominated

Call for papers: 1 April 2012

Deadline for abstracts: 15 May 2012

Notification of acceptance of abstract: 30 June 2012

Final version to the editors: 15 December 2012

Edited version to the publisher: 26 September 2013

## BIBLIOGRAFIA DEI SOCI: I COLLABORATORI

(<http://www.gruppo4.com/anglistica/>)

Pubblichiamo qui di seguito l'elenco dei collaboratori alla Bibliografia, ai quali va la nostra gratitudine per l'impegno e il rigore con cui stanno operando. Il catalogo generale ha già raggiunto le 4000 voci e il soggettoario ne conta oltre 11000.

Sollecitiamo quanti non avessero ancora registrato le proprie pubblicazioni a farlo appena possibile, approfittando, se necessario, della disponibilità dei collaboratori; a tutti gli altri ricordiamo l'importanza e l'utilità di tenere le proprie pagine continuamente aggiornate.

Abruzzo e Molise	Franca Daniele	fdaniele@unich.it
Basilicata e Calabria	Anna Maria De Bartolo	andebe@unical.it
Campania	Serena Guarracino Paola D'Ercole	serenaguarr@tiscali.it paoladercole@hotmail.com
Emilia Romagna	Mikaela Cordisco Vanessa Leonardi	mcordisco@unisa.it vanessa.leonardi@unife.it
Friuli Venezia Giulia	Deborah Saidero	deborah.saidero@tin.it
Lazio	Chiara Prosperi Porta	cprosperiporta@yahoo.it
Liguria	Cristiano Broccias	c.broccias@unige.it
Lombardia	Stefania Maci Elisabetta Zurru	stefania.maci@unibg.it elizurru@hotmail.com
Marche e Umbria	Viviana Gaballo	viviana.gaballo@unimc.it
Piemonte	Cecilia Boggio	cecilia.boggio@unito.it
Puglia	Thomas Christiansen	thomas.christiansen@unisalento.it
Sardegna	Simonetta Falchi	sfalchi@uniss.it
Sicilia	Alessandra Rizzo	alessandra.rizzo@unipa.it
Toscana	Nicoletta Caputo Daniela Viridis	ncaput@tin.it dfviridis@unica.it
Trentino Alto Adige	Mirko Casagrande	Mirko.Casagrande@unitn.it
Valle D'Aosta	Bryan W. Wylly	b.wylly@univda.it
Veneto	Gabriele Cocco	gabriele.cocco@unipd.it

Il comitato ha il compito di contattare i soci per invogliarli, ed eventualmente aiutarli, a compilare le schede bibliografiche personali. Chi intendesse avvalersi dell'aiuto dei collaboratori che operano nella regione di sua appartenenza, potrà inviare al loro indirizzo di posta elettronica l'elenco delle pubblicazioni da inserire sulla propria pagina, fornire password e login ed indicare, per ogni titolo che chiede di inserire, da un minimo di uno fino a un massimo di tre codici ESSE. Per consultare i codici ESSE basterà andare all'indirizzo <http://www.gruppo4.com/anglistica/files/index.cfm>, sulla finestra "trova tutti" e, quindi, scegliere dalla finestra a scorrimento "soggetto" i codici che meglio descrivono la propria pubblicazione.

La scelta dei codici ESSE è fondamentale per la registrazione automatica della pubblicazione sul soggettoario e per poter rintracciare il titolo nei tre raggruppamenti indicati; inoltre, tale scelta costituisce un passo necessario in vista della auspicabile costituzione di una bibliografia europea di anglistica, dal momento che i codici ESSE sono applicati da tutti i paesi aderenti all'associazione internazionale. Il nuovo comitato è certamente la naturale premessa per una maggiore efficacia della bibliografia, ma anche per il peso che una bibliografia rappresentativa dell'attività scientifica dei soci può rivendicare in sede europea.

## DOCUMENTI AIA

### a) Documento monografie, traduzioni, curatele e recensioni.

**DIRETTIVO ASSOCIAZIONE DI ANGLISTICA 24 e 25 novembre 2011**

#### **La curatela**

L'AIA esprime la propria soddisfazione sul fatto che l'ANVUR abbia deciso di reinserire tra i prodotti valutabili le traduzioni fornite di apparato critico e gli atti dei convegni. Tuttavia le linee guida ANVUR non prevedono una valutazione specifica della curatela (a differenza, per esempio, di quanto avviene per l'edizione critica). E' bene dunque precisare che le curatele, se in alcuni casi possono essere semplicemente una raccolta di saggi, sono più spesso l'espressione di un serio ed organico progetto di ricerca. Tale omissione rischia di penalizzare un'attività scientifica (lo *editing*) sempre più riconosciuta in sede internazionale. La curatela di un volume miscelaneo, o anche di un numero di rivista, può rappresentare un contributo determinante in un dato ambito scientifico, come spesso avviene anche all'interno dell'area 10. Un esempio è il caso di un volume finalizzato a definire lo stato dell'arte in un determinato settore, e che vede la partecipazione dei più autorevoli studiosi del campo. In un caso del genere, la scelta del curatore può rappresentare una sorta di cooptazione da parte della comunità scientifica di riferimento, e pertanto può costituire un importante riconoscimento scientifico e accademico. E' auspicabile che l'attività di *editing* trovi un suo spazio valutativo perlomeno all'interno del profilo complessivo dello studioso.

La maggioranza delle curatele hanno alle spalle un progetto scientifico forte e coeso e dei risultati di ricerca innovativi per il settore di riferimento. Bisogna distinguere tra raccolte di saggi eterogenei, privi di un apparato critico e organico e di una seria introduzione a carattere metodologico, e volumi collettanei che sono il risultato di un vero progetto culturale, in cui la scelta dei contributi, il disegno del volume, l'eventuale scelta di una posizione unitaria da cui si parte rendono il volume curato un contributo scientifico che non si discosta molto, per il tempo e la cura necessari, dall'elaborazione di una monografia. Risulta evidente che lo *status* dell'autore di un singolo articolo contenuto nel volume e quello del curatore sono enormemente diversi, come impegno intellettuale e critico, e questo deve risultare nella valutazione. E ancora: vi sono "antologie" che hanno rappresentato il punto di partenza di nuove discipline, di nuovi approcci epistemologici, o hanno reso possibile un confronto tra approcci teorici e metodologici di grande rilevanza.

I criteri fondamentali in base a cui valutare dovrebbero essere, a nostro avviso, a) il contributo dato all'avanzamento della disciplina; b) il grado di accessibilità/disseminazione dei risultati della ricerca (un aspetto della più volte richiamata "internazionalizzazione"). In queste due dimensioni crediamo consista veramente l'"*impact factor*" anche per le curatele.

#### **La monografia**

La tipologia della monografia ha una sua consolidata validità e centralità all'interno della macroarea umanistica, confermata dal peso culturale e concorsuale attribuito al volume monografico in molti settori disciplinari. Nei settori umanistici, e in modo particolare l'area 10, la monografia è la tipologia di prodotto privilegiata, nonché l'unità di misura più significativa dell'eccellenza, come è stato recentemente confermato, tra l'altro, dai criteri CUN riguardo i requisiti minimi per accedere ai concorsi. Per l'Area 10 il criterio di base è: almeno una monografia per i ricercatori; almeno due per gli associati; almeno tre per gli ordinari (questi criteri non andrebbero però svincolati da ogni valutazione del carico didattico che nei settori di lingue e letterature straniere è spesso superiore alla numerosità massima indicata dalle disposizioni vigenti, risultando penalizzante per i docenti e ricercatori dei relativi settori). E' tuttavia inevitabile supporre che la monografia sarà oggetto principale di valutazione anche in sede ANVUR.

#### **Valutazione e valorizzazione della monografia**

La centralità della monografia quale unità privilegiata di pubblicazione e di eccellenza della ricerca, insieme ai tempi necessariamente lunghi e l'impegno inevitabilmente consistente che precedono la pubblicazione, fanno sì che nella macroarea umanistica questa tipologia di prodotto debba ricevere una valutazione significativamente più alta di altre tipologie quali gli articoli o i singoli capitoli. Per quanto riguarda i tempi e l'impegno della produzione della monografia, può essere opportuno osservare che mentre le discipline

scientifiche puntano sostanzialmente sull'innovazione, e il sapere via via conquistato "cancella", in una certa misura, il sapere conseguito in precedenza, nelle discipline umanistiche invece il sapere si accumula ma non si cancella mai, e l'innovazione nasce proprio dalle acquisizioni che una volta consolidate permettono di costruire nuovi percorsi di indagine e aperture verso inedite prospettive metodologiche e strumentali. Lo studioso umanista per progredire è tenuto quindi a ritornare all'indietro, a ripercorrere la storia degli studi e della critica, e questo impone tempi più lunghi (impone biblioteche cartacee oltre che informatiche, ecc.). Tali tempi riducono, tra l'altro, la possibilità di produzione di altri tipi di prodotti come gli articoli (tipologia privilegiata dalle discipline scientifiche).

**Esistono alcune criticità per quanto concerne la definizione e valutazione delle monografie.**

### **1. Definizione della tipologia**

La tipologia della monografia corrisponde all'opera di uno o più autori la cui responsabilità collettiva sia da intendere riferita all'intero libro e come tale indicata nel frontespizio (vale anche per le raccolte di saggi di uno stesso autore). Pertanto, si differenzia dalla curatela, che è intesa come coordinamento scientifico-editoriale della raccolta di saggi di più autori [N.B. con un'eccezione, l'edizione critica, caso a sé stante], e dall'opera miscellanea, in cui la responsabilità intellettuale degli autori è riferita ai singoli saggi che la compongono.

**Le criticità descrittive più frequenti riscontrate in sede di valutazione sono le seguenti:**

1. Confusione con la curatela.
2. Attribuzione di questa definizione a brevi/brevissimi saggi pubblicati autonomamente, talora anche privi di autonomia editoriale (es. capitoli di libro o articoli in rivista). In questo caso il termine 'monografia' viene riferito al contenuto dell'opera, intesa come 'contributo in cui viene trattato uno specifico argomento'.

Inoltre, altri fattori pesano considerevolmente sulla valutazione del prodotto:

1. consistenza di paginazione; bisognerebbe riflettere sull'opportunità di stabilire una soglia minima di consistenza per la monografia (non è stato definito un valore di soglia accettato da tutte le aree CUN);
2. grado di originalità dell'opera: è importante acquisire informazioni supplementari in caso di 'ristampa' e 'edizione aggiornata', che dovrebbero comportare una gestione differenziata in sede di valutazione.

### **2. Problema della sede di eccellenza**

La valutazione più idonea delle monografie è senz'altro quella affidata alla *peer review*. Qualsiasi valutazione seria, tuttavia, non può prescindere da alcuni criteri bibliometrici riguardo la definizione e la provenienza del prodotto. In modo particolare, è rilevante la questione della sede di eccellenza, che inevitabilmente influirà sulla valutazione complessiva del volume. Non esistono indici, per quanto riguarda la macroarea umanistica, delle case editrici, e sarebbe opportuno che le consulte disciplinari, in questo campo come in quello delle riviste, fornissero criteri per la definizione di tali sedi per quanto concerne i prodotti relativi alla propria area, tenendo conto quantomeno dei seguenti criteri:

1. Diffusione nazionale e/o internazionale delle pubblicazioni;
2. Selezione dei prodotti tramite (*double*) *blind peer review*;
3. Autorevole *advisory board* internazionale;
4. Presenza nei repertori nazionali e/o internazionali;
5. Presenza nelle biblioteche universitarie nazionali e/o internazionali.

Nell'area 10, assume importanza vitale la definizione della sede di eccellenza straniera. E' del tutto evidente che l'equazione straniero/eccellente è fuorviante. Alcune case editrici – e alcune riviste – italiane sono in grado di competere alla pari con rinomate case straniere, mentre, d'altro canto, la sconfinata galassia di case editrici straniere presso le quali i nostri colleghi pubblicano presenta una disarmante eterogeneità di livelli di serietà scientifica. Un'altra falsa equazione è straniero=internazionale. Spesso si tratta, invece, di case di diffusione nazionale o locale il cui unico merito è di pubblicare nella lingua di pertinenza di un determinato settore della 'stranieristica'. In molti casi mancano informazioni sufficienti per poter misurare la qualità

della sede. Anche in questi casi è indispensabile l'intervento delle singole consulte, che sono gli unici agenti in grado di testimoniare la relativa qualità delle innumerevoli case estere.

### **La recensione**

Bisogna tener presente che in alcuni ambiti scientifici, specie filologici, la recensione può assumere la forma di vero e proprio saggio critico (d'altronde esiste da molto tempo nei paesi anglosassoni il genere del *review article*, che può raggiungere una lunghezza assai cospicua). Forse sarebbe opportuno introdurre la sottotipologia 'articolo in forma di recensione'. Vanno comunque tenute in considerazione la consistenza dell'impaginazione e l'ampiezza scientifica del prodotto.

### **La traduzione**

La valutazione delle traduzioni è una questione di vitale importanza per l'area 10, tanto che alcuni SSD contengono proprio il termine "traduzione" nella definizione settoriale. Dal momento, tuttavia, che il termine, e la relativa attività scientifica, si presta a forti ambiguità, può essere opportuno proporre una tipologia preliminare delle attività traduttive:

1. Traduzione integrale in volume, o all'interno di antologia, di opere di narrativa, poesia, teatro. Queste traduzioni possono essere accompagnate da un paratesto a opera del traduttore (anche se non sempre lo sono, per le politiche editoriali). Ai fini della valutazione può assumere un certo peso la documentazione relativa alla ricezione testimoniata da recensioni, e di quanto la traduzione dell'opera (o la ritraduzione nel caso dei classici) sia giudicata importante per il polisistema letterario della lingua d'arrivo. Viene inoltre preso in considerazione il sostegno da parte di istituzioni qualificate (Goethe Institut, Istituto Cervantes, Arts Council, Centre National du Livre...).
2. Traduzione integrale di un volume di prosa saggistica appartenente, come ambito disciplinare, alle scienze umane. La traduzione è talvolta, ma non necessariamente, accompagnata da un paratesto a cura del traduttore.
3. Traduzione di un saggio o di un testo di riflessione critica all'interno di un volume (capitolo di libro). Nonostante queste traduzioni possano sembrare di minor importanza, sono molto spesso accompagnate da un importante lavoro anche di ricerca editoriale da parte del traduttore. Quest'ultimo, in base a un'attività di ricerca scientifica, valutando il polisistema letterario del proprio paese, giudica necessaria e opportuna la traduzione e se ne fa promotore. Ne scaturisce l'importante creazione di nuovi lessici e linguaggi critici (basti pensare alle traduzioni italiane di pensatori quali Barthes, Greimas, Adorno, Foucault, Northrop Frye, Heidegger, Derrida, per citarne solo alcuni). Al lavoro di traduzione si accompagna dunque un forte lavoro di sensibilizzazione degli editori italiani, di contatto con gli editori stranieri e di ricerca scientifica. La traduzione è affiancata, nei casi fortunati, da un paratesto (nota del traduttore, o premessa). Valutazione dell'Osservatorio (con eccezioni valutate di volta in volta).
4. Tali tipologie sono tuttavia da distinguere nettamente dalla traduzione 'strumentale', per esempio di un volume o saggio appartenente ad un altro campo scientifico, priva di paratesto e non richiedente competenze specifiche o un lavoro di ricerca. È necessario pertanto che cessi l'abitudine di affidare i testi scientifici a traduttori non professionisti, con il risultato di diffondere errori interpretativi e storpiature. Abbiamo un linguaggio scientifico di altissima tradizione. Considerare le traduzioni scientifiche meramente "strumentali", ignorandone il ruolo culturale e formativo, significa non porre attenzione alla quantità di volumi tradotti in una lingua di mezzo tra l'inglese e l'italiano, che sono un serio danno per la nostra cultura scientifica. L'Associazione Italiana di Anglistica **intende proporre che la traduzione specializzata, ove corredata di apparato critico-traduttologico, sia valutata alla stessa stregua delle traduzioni "di carattere filologico e letterario"**, incoraggiando una prassi editoriale che riservi al traduttore uno spazio ove illustrare e discutere i principi del proprio percorso traduttologico.

E' infine opportuno segnalare che la formazione e la ricerca nell'ambito dell'Anglistica e, più in generale, negli SSD riguardanti la storia, le culture, le lingue, le letterature oltre i nostri confini sono particolarmente

onerose per gli individui e per le istituzioni: per raggiungere livelli di preparazione decorosi sono necessari lunghi (e costosi) soggiorni all'estero e la produttività individuale, oltre che la collocazione dei prodotti in ambito internazionale, richiede dunque tempi estesi.

## **b) Documento riviste.**

### PUNTO RATING RIVISTE – STATO DI AVANZAMENTO – DIC. 2011

Non pare superfluo ribadire che la procedura di valutazione, in generale, e di valutazione delle riviste in particolare (per il momento limitata a quelle nazionali, ma che dovrà estendersi, a breve, a quelle internazionali) è un processo ciclico, tutt'ora in fase sperimentale e ancora passibile di auspicabili aggiustamenti, molti dei quali sono già stati ampiamente illustrati nei numerosi documenti inviati, fin dal lontano gennaio 2009, al CUN e più recentemente all'ANVUR, sia dal precedente Direttivo AIA sia da quello attuale. A pochi giorni dal suo insediamento, infatti, il nuovo Direttivo ha inteso dare continuità all'operato dell'AIA, nel medesimo spirito di aperta e fattiva collaborazione con le Istituzioni e con le Associazioni consorelle, ribadendo le criticità (già sintetizzate nella Newsletter AIA n° 65 di luglio 2011) che erano emerse nel corso di due anni di sperimentazione sui parametri di valutazione, ma anche ampliando il lavoro sin qui svolto nelle direzioni già indicate nella succitata Newsletter: l'elaborazione di liste distinte per le riviste esclusivamente online nonché per quelle multidisciplinari e l'introduzione di correttivi (in particolare per quanto attiene alla rimodulazione interna dei singoli indicatori o all'eccessiva ampiezza di alcune forbici di punteggio) per alcuni parametri (*in primis* quello relativo all'internazionalizzazione) che si sono dimostrati eccessivamente rigidi o poco equilibrati nelle loro macchinose ripartizioni interne, con la conseguente necessità di rivedere il concetto stesso di "fasce" di *rating*, ritarandole in *range* più ampi e variandone i tetti.

Più nel dettaglio, sia pure in estrema sintesi, il criterio CUN relativo all'internazionalizzazione, così come formulato nel documento del gruppo di lavoro CUN del 21/5/2009 è apparso eccessivamente penalizzante per le riviste con un elevato indice di internazionalizzazione e premiante, invece, per le riviste multilingue in cui spesso l'anglistica non è il focus d'indagine esclusivo. La diversa ripartizione interna proposta dall'AIA, tesa anche a preservare l'indiscusso prestigio di molte riviste e case editrici operanti sul territorio nazionale, ha permesso di correggere almeno in parte le succitate incoerenze. Data l'importanza del criterio dell'internazionalizzazione, è apparso inoltre opportuno modulare i punteggi parziali assegnati, assai rigidi nella formulazione originaria, ciascuno secondo fasce, senza per questo penalizzare i prodotti pubblicati in lingua italiana.

In linea più generale, si è ribadita l'inadeguatezza di criteri esclusivamente bibliometrici (*in primis* il famigerato *impact factor*) per la valutazione in ambito umanistico e si è sottolineata l'assoluta necessità, in un graduale processo di affinamento dei criteri, di introdurre il parametro della collocazione editoriale delle riviste, non previsto nel documento originario del gruppo di lavoro CUN, riprendendo anche quanto già affermato nel documento unitario delle Consulte e delle Associazioni delle Aree 10 e 11 sui *Criteri e parametri di valutazione dei candidati e dei commissari dell'abilitazione scientifica nazionale approvati dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR*, ossia che "la nozione di editore nazionale e di editore internazionale è confusa e arbitraria, in quanto non comporta automaticamente una corrispettiva rilevanza nazionale e internazionale e quindi in alcun modo può prevedere un rapporto gerarchico di qualità [dato che] in molti dei settori di area umanistica molti degli editori nazionali hanno una piena autorevolezza a livello internazionale".

## COMUNICAZIONI AI SOCI

**Volentieri riportiamo qui di seguito il messaggio del Presidente ESSE, Fernando Galván, riguardo all'undicesimo Convegno ESSE che si terrà a Istanbul dal 4 al 6 settembre 2012.**

Dear Board members and friends,

December is here with us again, and our Christmas vacations seem very close now. So let me first of all, on behalf of the Executive, the editor of *The Messenger* and the ESSE Webmaster, send you the warmest season's greetings and wish you all the best in 2012.

Marina Dossena tells me that the first copies of the autumn issue of *The Messenger* are now arriving, so I do hope most of us will get our individual copies before the end of the year. As you know, this issue contains all the relevant information about our next conference in Istanbul. But, as you will probably remember, foreseeing that there might be a delay in the Christmas mail, we recommended to all our members that they should visit the ESSE and the Conference websites to get the updates. Please do remember to pass this message on to the members of your respective associations, if you have not already done so. Some new seminars and round tables have been added since our meeting in Prague, and now the list of plenary speakers is complete (though with the absence of Linda Hutcheon, alas, who had to cancel in September).

I mention our Istanbul conference because I need to ask you once again to encourage your colleagues to participate. I have been in touch with some convenors, and some tell me that they haven't received many proposals yet. I know there is still a month and a half for the deadline, and that some people wait until the very end... But Liliane Louvel, for instance, has informed me that she has received almost no proposal for the special PhD sessions we are organising for the first time in Istanbul, and it would certainly be a pity if our young people did not come for the simple reason that they haven't heard about this new feature. Please do as much as you can to spread the information everywhere, and remember that the deadline for these papers is the same as for all the other ones, 31 January 2012.

The same applies to the Book Awards. Although I have received four books already, which have been distributed to the corresponding committees, and a few other entries have been announced, this is far from being the number that we expect at this stage, from the experience of previous competitions. May I also draw your attention to this and ask you to encourage your colleagues who published books in English in 2010 and 2011 to submit them for consideration?

But enough of business! The last words of this message are to wish all of you, your families and friends a very happy Christmas and all the best for the New Year.

Fernando Galván

ESSE President



## NEWS DALLA ESSE

### ESSE is on Facebook

#### *The new ESSE Facebook page*

The Board of ESSE, meeting at Prague on 30th August 2011, has given its green light to the use of the ESSE Facebook page. The purpose of the ESSE Facebook page is to allow members to make announcements directly to the whole ESSE community. The ESSE Facebook (or FB) page replaces the former ESSE Forum.

#### *What can and cannot be posted on the ESSE Facebook page*

Please post on the ESSE FB page any announcement in English that can be of interest to ESSE members and that cannot fit into the existing columns of the ESSE website, such as interesting links, new books just published, Summer schools, exhibitions, etc.

Blatantly commercial announcements are forbidden and will be deleted, and so will announcements of a political or religious nature: this page is not for controversy, but for information.

The ESSE website will continue exactly as it is, with the existing columns. It will still carry all the background information about ESSE, and any important information from the ESSE Executive, from the ESSE Board, or from the committees appointed by the Board (concerning Book awards, *The Messenger*, *EJES*, Bursaries, etc.) Calls for papers, calls for contributions, and announcements of vacant positions should still be sent to the webmaster for inclusion on the website and in *The Messenger*. The ESSE FB page is only for information that does not fit existing columns of the existing ESSE website.

#### *How to reach the FB page*

The url of the ESSE FB page is <http://www.facebook.com/pages/ESSE/132812760095457> and the page is clearly identified by the blue and white ESSE logo.

#### *How to use the FB page*

Although any ESSE member is allowed to publish announcements on the ESSE FB page, you are not allowed to write immediately when you reach the ESSE FB page for the first time. You must first click the "Like" button next to the title of the page (which, according to the language of your FB account, can be "Mi piace", "Gefällt mir", "J'aime" etc.). This will open a box with the mention "Write something" (or the equivalent in other languages, such as "Scrie ceva" or "Escreve alguma coisa"). You are then allowed to write a message in that box, with a maximum of 420 signs. If you include a full url in your message (including the "http://www" prefix), FB will usually illustrate your message with a photo retrieved from the website that you have mentioned.

ESSE members who do not have a FB account can send the announcements that they wish to make to the webmaster, who will post them in their name. On the ESSE FB page, entries featuring the ESSE logo are by the ESSE webmaster, but they do not necessarily represent official ESSE policy and they do not commit ESSE in any way.

### ESSE Conference

The 11th Conference of the ESSE will take place at Bogazici University, Istanbul, Turkey, from 4 to 8 September 2012. For further details see the section CALLS FOR PAPERS on p. 22.

## CALLS FOR PAPERS

### Pubblicazioni

#### *Textus n. 1 2013*

#### *Shakespeare and the Italian Renaissance: Appropriation, Transformation, Opposition* Michele Marrapodi (ed.)

This new collection of essays aims to place the works of Shakespeare within the context of the European Renaissance and, more specifically, within the context of Italian cultural, dramatic, and literary traditions, with reference to the impact and influence of both classical and contemporary culture. In contrast with previous studies, often characterized by a positivistic-deterministic hermeneutics and, consequently, by a largely passive analysis of source material or literary topoi, the new critical perspective pursued in this volume will take into account a wider European intertextual dimension and, above all, an ideological interpretation of the 'aesthetics' or 'politics' of intertextuality which will allow the analysis of the presence of the Italian world in early modern England not as a traditional treasure trove of influence and imitation but as a potential cultural force, generating complex processes of appropriation, transformation, and ideological opposition throughout a continuous dialectical interchange of compliance and subversion.

Please send a 200-word abstract of the proposed chapter directly to the editor before 29 February 2012.

Prof. Michele Marrapodi  
Dipt. (FIERI-AGLAIA) Filosofia, Filologia, Storia, Arti, Critica dei Saperi  
Facoltà di Lettere e Filosofia  
Viale delle Scienze  
90128 Palermo, Italy  
Tel. +091-23895410  
Mobile: 340-5673778  
E-mail: michele.marrapodi@unipa.it

#### *Textus n. 2 2013*

#### *Modernisms and Other Modernities* Marina Vitale – Mark Nash (eds)

A considerable amount of work has been undertaken in recent decades to engage critically with modernism and modernity, two concepts that had previously seemed to be rooted firmly and non-problematically in a monolithic white, male, Western, teleological narrative.

With the publication of *The Gender of Modernism* in 1990, the monumental anthology edited by Bonnie K. Scott and Mary Lynn Broe, the (male) gender monopoly of Modernism in Great Britain and the USA was resolutely challenged. While in 1991 *Modernismo/Modernismi*, edited by Giovanni Cianci, signalled to the Italian English Studies community the necessity for a comparative and multidisciplinary approach to modern literature and the visual arts. That same year Paul Gilroy had questioned the periodization of modernity on the basis of the black experience in his seminal volume, *The Black Atlantic. Modernity and Double Consciousness*.

Questions about the multiple localities and differential temporalities of both modernity and post-coloniality were posed in *The Postcolonial Question*, edited in 1996 by Iain Chambers and Lidia Curti. "When was 'the

post-colonial’?”, Stuart Hall’s contribution to this volume, soon to become a classic in the field of Cultural and Post-colonial Studies, was included under the rubric “Whose world, whose home?”.

As Dipesh Chakrabarty asserts in *Habitations of Modernity* (2002) ‘modernity is easy to inhabit but difficult to define’. Yet the urge to problematize and ‘provincialize’ such notions as ‘modern’/‘primitive’, ‘progress’/‘backwardness’ has become more and more compelling. Thus scholars working in various branches of the humanities and the social sciences are engaging more deeply with historical and ethical dilemmas connected with the idea of ‘the modern’. From ‘alternative’ or ‘plural modernities’, to ‘global modernity’, ‘transcultural modernities’ and ‘modernity at large’ (Arjun Appadurai), definitions have multiplied.

In the field of art historical studies Geeta Kapur asked in 2000, *When was Modernism?* Her critique of the claim to universality upheld by Western Modernism was echoed by Kobena Mercer’s *Cosmopolitan Modernisms* (2005), which set about to reconcile case studies and analyses of single works and artists with ‘the wider insights generated by the critique of modernism associated with post-colonial and post-modern approaches’. A clear sign of the wish to grapple with issues of locality and temporality was given at the University of Milan in 2009, when practitioners of English, Spanish and French Cultural Studies created an online interdisciplinary journal titled *Altre modernità/ Otras modernidades/ Autres modernités/ Other modernities*. Sociologists, on the other hand, aiming at transcending the traditional Eurocentric teleology of ‘transitology’ are engrossed in heated debates on the comparative dangers of *Multiple Modernities or Varieties of Modernity?* (Volker H. Schmidt).

The 2013.2 issue of *Textus* wishes to engage with these and similar questions, and encourages both theoretical reflections and analytical readings of literary, visual, filmic, and musical works connected with Modernism/modernisms and/or modernity/modernities. We welcome intercultural and interdisciplinary approaches and invite proposals on subjects including, but not limited to:

- Whose modernity, whose Modernism?
- Geographies of modernity
- Geographies of Modernism(s)
- Gendered versions of Modernism
- The institutionalization of Modernism
- The cultural significance of ‘primitiveness’
- Cross-cultural re-imaginings of Modernism
- Modernism, modernity and ‘differential’ time
- The making of modernity outside the West
- Modernity and the production of locality
- The location of Modernism/Modernity
- Synchronous spaces and the ‘metropolitan/migrant function’
- Transnational connections/Cross-cultural networks

Please send a 300-word abstract to both editors by 1 March 2012:

[mvitale@unior.it](mailto:mvitale@unior.it) and [mark.nash@rca.ac.uk](mailto:mark.nash@rca.ac.uk)

Notification of provisional acceptance: 15 April 2012

Deadline for contributions 30 September 2012

Date of publication 3 September 2013.

*The West in Asia/Asia in the West*  
**Elisabetta Marino and Tanfer Emin Tunc (eds)**

In her seminal 1993 volume entitled *Stella d'India, temi imperiali britannici, modelli di rappresentazione dell'India* (republished in English in 2011 under the title *Star of India, Imperial Themes, The Other Face of English Literature, Modes of Representing the Subcontinent*), Italian scholar Lina Unali laid the foundation for the development of literary and critical studies focusing on the relationship between Asia and the West. Workshops organized and chaired at international conferences such as EAAS, AIHA and MESEA; lectures and papers delivered in numerous countries (particularly in India and China); the creation of the “Asia and the West” international conference (held annually at the University of Rome, Tor Vergata since 2000); the establishment of the intercultural studies center *Asia and the West/Asia e Occidente*, at the same university; as well as many groundbreaking publications in this area are just a few of the contributions that Lina Unali has made to this transnational and transdisciplinary field of academic inquiry.

This volume of essays, which is currently under consideration by a major university press, takes Professor Unali’s work as its point of departure while celebrating her scholarly activity and intellectual engagement over the years.

The co-editors seek submissions (full-length manuscripts of between 5,000 and 7,000 words in Chicago Manual footnotes—not parenthetical—style) that take Lina Unali’s writings, the “transnational turn” in Asian Studies, and/or the interstitial material between “Asia and the West” as their focus (submissions can also include those which consider Professor Unali’s contributions to other fields such Italian and Anglophone Studies). We also seek submissions on topics including, but not limited, to:

- The relationship between British and/or American writers and Asia
- Western travellers to Asia
- Eastern travellers to the West
- Transnational interlopers (historic/literary figures who embody the transnational tapestry)
- The construction of “the Orient”
- New trends and developments in transnational studies
- The politics of Asian American Studies
- Asian American/Asian British literature and the “canon”
- Asian American and Asian British digital culture and the Internet
- Bilingualism and biculturalism in the Asian American and Asian British contexts
- The Asian American and Asian British immigrant experience
- Italian American immigrants and their oral histories
- Italian American women writers
- Hybridity, diaspora and borders
- Fusion/Fragmentation/Intertextuality
- (Post)colonial Studies
- Asian American/Asian British Arts (visual, theatrical, cultural, oral traditions, etc.)
- Asian American/Asian British life-writing (incl. travel writing, journals, diaries, and memoirs)
- Translation/interpretation/adaptation
- Identity, representation, race, class and gender
- Globalization, citizenship, mobility
- Teaching the West in Asia/Asia in the West

**Abstracts** (max. 700 words) and one-page bios should be emailed as Microsoft Word attachments to Drs. Elisabetta Marino [marino@lettere.uniroma2.it](mailto:marino@lettere.uniroma2.it) and Tanfer Emin Tunc [tanfer.emin@gmail.com](mailto:tanfer.emin@gmail.com) **by March 31, 2012**. After the preliminary acceptance of abstracts, contributors will be asked to submit manuscripts by August 15, 2012. We reserve the right to reject full-text submissions that do not meet editorial standards, and anticipate a Fall/Winter 2013 publication date.

*L'Analisi Linguistica e Letteraria*  
**Rivista della Facoltà di Scienze linguistiche e Letterature straniere**  
**Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano**  
**Fascicolo 2012/2: *Il gusto delle parole***

Il tema proposto è universale e dalle molteplici valenze linguistico-culturali che si vorrebbero mettere in risalto; è inoltre trasversale a ogni disciplina e si presta a essere affrontato da una molteplicità di punti di vista: storico, linguistico, letterario, interculturale.

Alcuni esempi, certo non esaustivi:

- il cibo come simbolo di diverse identità culturali e linguistiche
- la tavola come momento di relazione e trasmissione del sapere
- l'esperienza del cibo e della sua mancanza in letteratura
- l'argomentazione nel dibattito pubblico sulle abitudini alimentari
- cibo cucinato e condiviso come veicolo di significati metaforici
- terminologia e generi testuali legati alla gastronomia
- le parole del cibo nella storia e nelle culture.

In vista della programmazione del fascicolo, chiediamo agli interessati di inviare entro il **15 gennaio 2012** un titolo indicativo e una breve sintesi (circa 1000 caratteri) del contributo che s'intende proporre. I contributi stessi, orientativamente di circa 30.000 battute e redatti secondo le norme della rivista (reperibili sul sito), dovranno pervenire alla redazione entro il **15 ottobre 2012**. Una volta ricevuti, verranno sottoposti al processo di *double blind peer review*, secondo le procedure abituali; saranno pubblicati solo a fronte di due pareri positivi.

ChiedendoVi di far circolare questo *call for papers* anche fra i colleghi di altri Atenei, Vi ringraziamo per la collaborazione e Vi salutiamo cordialmente.

**Contatto: [redazione.all@unicatt.it](mailto:redazione.all@unicatt.it)**  
**[www.educatt.it/libri/all](http://www.educatt.it/libri/all)**

## Convegni

### 11<sup>TH</sup> CONFERENCE OF THE ESSE (EUROPEAN SOCIETY FOR THE STUDY OF ENGLISH) (BOGAZICI UNIVERSITY, ISTANBUL, TURKEY, 4-8 SEPTEMBER 2012)

Sul sito <http://www.esse2012.org/en/default.asp> è già possibile visionare il programma provvisorio del convegno (i nomi dei *plenary speakers*, la lista delle *subplenary lectures*, dei *seminars* e delle *round tables*). Ricordiamo ai soci che la **deadline** per la presentazione di proposte è fissata per il **31 gennaio 2012**. Le informazioni sui *book awards* e sugli ESSE *bursaries* sono reperibili sul sito della ESSE <http://www.esseenglish.org/>.

#### *Post-9/11 Cultures of Terror in South-East Asian Literature and Film* ESSE Conference Seminar Bogazici University, Istanbul, 4-8 September 2012

The shockwave of 9/11 has generated a wealth of critical literature as well as its own literary canon with the emergence of the subgenre of terror fiction – Liter(r)ature – as writers recreated or reconstructed the terrorist attacks directly or obliquely in their fiction.

However, the first edition of our conference held at the University of Turin, established that Terror is asymmetrical and complex, not monolithic as the GWOT implies with its Manichean binaries. The United States does not have a monopoly of Terror and the US and Euro-centric debates about 9/11 which predominantly focus on security and international relations issues tend to overlook the abuses of State Terror in connection with the legacies of colonialism, decolonization and the Cold War.

The second edition of Cultures of Terror to be held within ESSE 2012 at the Bogazici University of Istanbul from 4<sup>th</sup> to 8<sup>th</sup> September 2012 seeks to explore the fictional representation of State oppression and brutalization of the most vulnerable, whether in the name of national security or as a result of collateral damage to domestic or foreign military operations. We welcome papers that think through and beyond the predominant rhetorics and narratives of Terror and which address violent forms of postcolonial sovereignty, or ethnically-motivated, religion-based or caste-related violence in modern South Asia.

We invite 15-minute long contributions focusing on film and fiction that responds to the conflicts in Afghanistan, Pakistan's tribal areas, Kashmir, Sri Lanka and Bangladesh. We are also convening a round table on the same issues and invite/welcome guest speakers to participate in a wide-ranging debate.

#### **Procedure for submitting paper proposals.**

Colleagues wishing to participate in the Seminar or round table are invited to submit a 250-300-word abstract and a brief bio to the three convenors **before 11<sup>th</sup> February 2012**. We will notify the participants of acceptance of their proposals by 29<sup>th</sup> February 2012.

Dr Stephen Morton, University of Southampton: [S.C.Morton@soton.ac.uk](mailto:S.C.Morton@soton.ac.uk)

Dr Veronica Thompson, University of Athabasca: [thompson@athabascau.ca](mailto:thompson@athabascau.ca)

Dr Pascal Zinck, University of Lille: [cap.zinck@wanadoo.fr](mailto:cap.zinck@wanadoo.fr)

## *Corpus and Genre in English for Academic Purposes*

**AIA SEMINAR held by CLAVIER  
Modena, 12–13 April 2012**

Research on English for Academic Purposes (EAP) has shown an increasing interest in the developments in corpus linguistics and genre analysis over the last two decades. The major contribution to EAP has come in the description of the specific features of academic discourse.

The joint contribution of corpus-based studies and discourse analytical methods can be seen as one of the reasons for the current burgeoning of EAP studies, with important repercussions on didactic approaches. A significant development in this respect is the recent change of focus from EAP teaching to EAP learning.

The Seminar intends to focus on such issues in order to provide a better definition of the methods of investigation of academic English, the tools, the approaches, the new perspectives, bringing together two complementary strands of linguistic investigation – corpus analysis and genre analysis. The Seminar purports to describe the extent to which the English language and generic resources are creatively exploited in academic discourse, variously responding to or determining new scenarios, with a special interest in technological developments which have radically changed the way knowledge is disseminated across academic communities.

In particular, contributions are invited, focusing on the following themes:

1. Genre and textual analysis in EAP
2. Corpus analysis in EAP
3. Contrastive EAP rhetoric
4. Pedagogical implications in EAP
5. English as Lingua Franca in academic settings
6. Translation and terminology in EAP.

The Seminar is held by the CLAVIER (*Corpus and Language Variation In English Research*) group, a research centre founded by the Universities of Bergamo, Firenze, Modena and Reggio Emilia, Roma “Sapienza”, and Siena, currently based in Modena.

One of the purposes of the Seminar is to reinforce national and international cooperation with scholars and research centres that can widen and complement the interest in English for Academic Purposes both in quantitative and qualitative terms.

The Seminar will offer **two plenary sessions, a round table and parallel sessions** restricted to a maximum of **20 talks**.

The Seminar will start early in the afternoon on Thursday 12 April and close around 5 pm on Friday 13 April, after a round table in which participants and invited speakers will discuss theoretical and methodological issues emerged from the papers presented in the previous sessions.

For the **plenary lectures** the following keynote speakers have accepted to participate:

**Dr. Maggie Charles (Oxford University Language Centre)**

**Dr. Rosa Lorés Sanz (University of Zaragoza)**

### **Number of participants**

The number of participants will have to be restricted to a maximum of 50.

### **Conference Fee**

The conference fee amounts to €60 (professionals) and €30 (students). It includes a conference bag, all tea/coffee breaks and dinner (12<sup>th</sup> April).

**Presentation guidelines**

**Papers** will be allotted 20 minutes, plus 5 minutes for discussion.

Working Language: English

Contributions will be accepted on condition that they are relevant to the specific themes of the Seminar

**Abstract Submission**

Please send an anonymous abstract totalling no more than 300 words **by January 15<sup>th</sup> 2012** to the following address: [clavier12@unimore.it](mailto:clavier12@unimore.it)

Please do not include any self-identifying information on the abstract; indicate only the title and the abstract itself. On a separate cover sheet, include:

Title:

Format: (paper/ poster)

Author(s):

Affiliation(s):

Postal mailing address (for primary author):

E-mail (for primary author):

**Important dates**

**January 15<sup>th</sup>**, 2012: Deadline for receipt of abstracts

February 10<sup>th</sup>, 2012: Notifications of acceptance/rejection

February 13<sup>th</sup>, 2012: Programme and Registration open

**Participants should register by sending a registration form to [clavier12@unimore.it](mailto:clavier12@unimore.it) not later than 31<sup>st</sup> March 2012 – cancellations should be notified not later than 1<sup>st</sup> April 2012.**

Information on the venue, registration, and hotels can be found on the seminar website at <http://clavier.slitt.unimore.it/site/home.html>

**Scientific Committee**

Julia Bamford (Napoli) - Marina Bondi (Modena and Reggio Emilia) – Nicholas Brownlees (Firenze) - Marina Dossena (Bergamo) – Giuliana Diani (Modena and Reggio Emilia) - Rita Salvi (Roma) – Elena Tognini Bonelli (Siena)

For any additional information, please contact Giuliana Diani at [giuliana.diani@unimore.it](mailto:giuliana.diani@unimore.it).

***The Basic Categories of Fantastic Literature Revisited***  
**Department of Studies in Drama and Pre-1800 English Literature**  
**University of Lodz, Poland, 21-23 October 2012**

It seems the time has come to revisit and reconsider the familiar, or perhaps not so familiar, terms and categories with the help of which such genres as fantasy, science fiction, Gothic, horror fiction, cyberpunk, and related ones, are being described. The names of those genres belong of course themselves to such problematic terms, which is also true of the very distinction between the so-called mainstream literature, and what might be called the ugly duckling of fantasy and science fiction that seems doomed to remain in this incurably immature condition and stands no chance of becoming a beautiful (and adult) swan.

The categories that are meant here may include such general notions like “imagination”, “the supernatural”, “the sublime”, or “the abject”, whose validity goes far beyond the limits of fantastic literature, or they may be more directly relevant to the literature that is sometimes defined as based on ‘cognitive estrangement’,



and sometimes as ‘encounter with the other’. In particular, we may mention the famous Freudian definition of the uncanny, as something that is familiar and profoundly unfamiliar at the same time, producing an uncomfortable ‘cognitive dissonance’ particularly useful when discussing the time-honoured distinction between “terror Gothic” and “horror Gothic”; or Tzvetan Todorov’s distinction between “the marvellous” and “the uncanny”, leading to his conception of “the fantastic”, which implies an unresolved, but artistically fruitful, conflict between the supernatural explanations of “the marvellous”, and the natural ones of “the uncanny”. Another striking aporia is the complex relationship between the words “science” and “fiction” which sit uncomfortably together in the term “science fiction”, whereas the fans of fantastic literature include those who are fascinated with technological gadgets and “artificial intelligence”, and those who follow J.R.R. Tolkien in his disgust with “the Robot Age”, and who are therefore often branded as “reactionary” or “escapist”.

It might seem then that the “ugly duckling” of SF has spawned a number of “yet uglier ducklings”, such as the post-Tolkienian “sword and sorcery”. We would like to invite any contributions that, in one way or another, take part in a debate around the issues sketched above, and are prepared to consider the possibility that some of the above-mentioned terms and distinctions are already obsolete, or have never been particularly adequate, or need to be thoroughly revised in view of the recent developments in literature, or in the culture of which this literature is a part.

The contributions in question need not be very theoretical, and may deal principally with individual works, but they should, in one way or another, touch upon the questions and categories delineated above. They may also concern film adaptations based on fantastic literature. The papers to be delivered at the conference are going to be selected on the basis of the titles and abstracts that we hope to receive.

**We suggest the following workshop list:**

- theoretical issues connected with fantastic literature
- individual genres, such as: sword and sorcery, science-fiction, cyberpunk, horror
- children’s and young adults’ literature
- the appropriation of medieval and Renaissance themes in fantastic literature
- science-fiction and fantasy as a political and ideological allegory
- film adaptations of fantastic literature
- participatory and convergence studies (cultural phenomena related to the field of the fantastic: fan communities, fan fiction, role-playing games, etc.)

Please note that the list is open and we welcome all contributions related to the field of the fantastic.

**Deadline extension:**

Submissions of topics and abstracts (300-400 words) should reach the organisers no later than **January 31<sup>st</sup>, 2012**.

Conference fee:

**300 PLN** (participants from Poland)

**100 EURO** (participants from other EU countries)

**150 PLN** (doctoral students and participants from non-EU countries)

The fee includes conference materials, snack refreshments and publication costs (in the case of papers selected for publication after the conference). It does not include accommodation or meals. The language of the conference is English. The conference will be held in Lodz, Poland. Additional information about accommodation and plenary speakers will be included in subsequent circulars.

Participants in the conference will also have a chance to take part in a walking tour around Lodz, a city rich in historical monuments of the industrial era. The tour will take them to some of the city’s finest 19<sup>th</sup>-century palaces and former factories turned into state-of-the-art leisure centres as well as along the famous Piotrkowska street, known for its countless cafes and restaurants.

Organising Committee:

Professor Andrzej Wicher, Ph.D.

Jacek Rozga, M.A.

Anna Ruszczyńska-Bujnowicz, M.A.

Piotr Spyra, M.A.

Anna Standowicz-Chojnacka, M.A.

Ewa Wisniewska-Steciuk, M.A.

For submissions and enquiries please contact the organisers at: [lodz.fantastic.lit@gmail.com](mailto:lodz.fantastic.lit@gmail.com)

For updated conference information please see: [www.filolog.uni.lodz.pl/engdrama/fantastic](http://www.filolog.uni.lodz.pl/engdrama/fantastic)

*Literary Translation in Practice*  
**International Conference**  
**Università del Salento, Lecce, Italy, 10-11 May 2012**

For the International Conference “Literary Translation in Practice” professionals and scholars are invited to submit proposals for papers. **Deadline is Thursday March 1st 2012.** More than one paper cannot be submitted.

Papers, focusing on the particularity of literature as a text type in translation, should be planned according to the following guidelines:

**Paper Sessions**

Paper sessions will be 90 minutes in length with each speaker allotted twenty minutes for presentation plus additional time for questions. Papers should focus on Italian-English or English-Italian literary translation in one of the following areas:

- 1. New insights into practical methodology**
- 2. Critical analysis of published translations**
- 3. Practical experience from the world of work**

**Abstract submission**

Abstracts of 250 words in Italian or English should be sent by e-mail, attached as a WORD document (.doc or .docx), to the following address: [translation.lecce@gmail.com](mailto:translation.lecce@gmail.com)

**Official Languages**

Italian, English

**Important Dates**

Deadline for the submission of proposals: **1 March 2012**

Notification of acceptance of proposals: 20 March 2012

**Conference Organizers:** David Katan, Angela d’Egidio, Elisa Fina, Francesca Ventura.

***The Languages of Films***  
***Dubbing, Acquisition and Methodology***  
**University of Pavia, 14-15 September 2012**

Films and television series represent semiotically complex contexts where dialogue performs a crucial function and mirrors the importance of conversation in everyday life. Hence, it is hardly surprising that audiovisual dialogue has become the object of growing interest among scholars and professionals who explore its linguistic, pragmatic and sociolinguistic features, as well as its effects on language acquisition.

Research on audiovisual dialogue has highlighted both similarities and differences with respect to naturally occurring speech. However, more empirical studies are necessary in order to describe this language variety and draw comparisons between both original and translated film dialogue.

Audiovisual dialogue also constitutes a valuable source of spoken language data that can be exploited in second/foreign language acquisition, presenting learners with sociolinguistically rich and affectively engaging input. Yet, empirical research on the potential of L1 and L2 spoken audiovisual input is still limited. Such research would prove especially fruitful in the development of innovative educational practices and media policies geared to promoting multilingualism and language awareness.

By focussing on the specificities of original and dubbed film dialogue, the conference aims to offer an original contribution to research on audiovisual translation and language learning from a descriptive and a methodological perspective by focussing on the specificities of original and dubbed film dialogue. The conference represents the ideal conclusion of the two-year international project *English and Italian audiovisual language: translation and language learning*, funded by the Alma Mater Ticinensis Foundation and coordinated by the University of Pavia, with the participation of the Universities of Malta and Loughborough. The conference will thus be an important occasion to present the project results and will also be an occasion to further discussions among scholars working on similar topics.

The main themes which will be investigated during the conference include linguistic aspects of original and dubbed film dialogue, the representation of conversation on the screen and the role of original and dubbed audiovisual input in second/foreign language acquisition.

More specifically, scholars and young researchers are invited to submit contributions dealing with the following topics:

- linguistic profiles of original and dubbed film language: distinctive sociolinguistic features, pragmatic preferences and conversational patterns;
- translation strategies in dubbing;
- communication modes in screen-to-face interactions and staging of multimodal meanings;
- audiovisual speech and incidental second language acquisition;
- audiovisual speech and teaching strategies in the foreign language classroom;
- the role of dubbing in the acquisition of an L2;
- the interaction between spoken and visual dimensions of audiovisual input for acquisitional purposes.

Empirical and experimental contributions to both linguistic descriptions of audiovisual language and investigations on the role of spoken audiovisual input in second language acquisition are especially welcome.

**The following keynote speaker and discussants have accepted our invitation:**

Keynote speaker: Frederic Chaume (Universitat Jaume I, Castelló)

Session discussants: Martine Danan (Defense Language Institute - Monterey, CA), Christopher Taylor (University of Trieste)

The conference will be closed by a keynote roundtable with the participation of scholars and professional translator-dialogue writers. The roundtable will be hosted by Delia Chiaro (University of Bologna at Forlì).

### **Abstract submission**

The official language of the conference is English. Participants are allotted 20-minute slots to be followed by 10 minutes for discussion.

Abstracts of ca. 500 words (not including references) accompanied by a 100-150 word bionote should be submitted in either .doc or .pdf format to [dubbing2012@gmail.com](mailto:dubbing2012@gmail.com).

Abstracts must be anonymous, but the body of the message should include the following information:

Name of the author(s)

Affiliation

E-mail address

Title of presentation

Abstracts will be evaluated by the members of the scientific committee.

### **Important Dates**

Deadline for abstract submission: **1 March 2012**

Notification of acceptance: 15 April 2012

Deadline for registration: 15 July 2012

### **Scientific committee**

Cecilia Andorno (University of Turin)

Joseph Brincat (University of Malta)

Sandro Caruana (University of Malta)

Frederic Chaume (Universitat Jaume I, Castelló)

Marina Chini (University of Pavia)

Maria Freddi (University of Pavia)

Anna Giacalone Ramat (University of Pavia)

Arianna Maiorani (Loughborough University)

Maria Pavesi (University of Pavia)

### **Organising committee**

Maria Pavesi (University of Pavia)

Maria Freddi (University of Pavia)

Silvia Monti (University of Pavia)

Elisa Ghia (University of Pavia)

Maicol Formentelli (University of Pavia)

### **Conference contact**

Maicol Formentelli ([maicol.formentelli@unipv.it](mailto:maicol.formentelli@unipv.it))

### **Registration**

Registration fees (including lunches and coffee-breaks)

	<b>Full fee</b>	<b>One-day registration*</b>
<b>Regular</b>	80 euro	40 euro
<b>Students</b>	60 euro	40 euro

\* Presenters of papers are required to pay the full fee.

We encourage those who intend to participate to register as early as possible as places are limited.

**Deadline for registration: 15 July 2012**

A conference dinner (not included in the fee) will be held at Palazzo Malaspina (reception hall) on the evening of 14 September. More information on the dinner will be posted soon.

**22<sup>nd</sup> Conference on British and American Studies**  
**Department of English, University of Timișoara, Romania**  
**17-19 May 2012**

The English Department of the Faculty of Letters, University of Timisoara, is pleased to announce its 22nd international conference on British and American Studies, which will be held in May 17 - 19, 2012.

**Confirmed plenary speakers:**

**Professor David Crystal**, Fellow of the British Academy, honorary professor of linguistics at University of Wales, Bangor

**Professor José Igor Prieto Arranz**, University of the Balearic Islands

Presentations (20 min) and workshops (60 min) are invited in the following sections:

- Language Studies
- Translation Studies
- Semiotics
- British and Commonwealth Literature
- American Literature
- Cultural Studies
- Gender Studies
- English Language Teaching

**Abstract submission**

Please submit 60-word abstracts, which will be included in the conference programme, to our website: [www.litere.uvt.ro/formular\\_bas.php](http://www.litere.uvt.ro/formular_bas.php) or to Dr. Reghina Dascăl [reghina\\_dascal@yahoo.co.uk](mailto:reghina_dascal@yahoo.co.uk)

**Deadline: 15 FEBRUARY 2012**

Abstracts longer than 60 words are not accepted.

A selection of papers will be published after the conference in our MLA indexed journals.

**Conference fee**

The early conference registration fee is EUR 80, to be paid by **March 15**; the late registration fee is Euro 110. For RSEAS members the early registration fee is lei 200; the late registration fee is lei 250.

The REGISTRATION FEE covers:

- the conference folder and badge
- certificate of attendance
- refreshments during scheduled breaks
- lunches
- cocktail on Thursday evening (May 17)
- editorial expenses

**Accommodation**

Hotel reservations can be made by the organizers upon request or can be made directly by accessing <http://www.timisoara-tourism.com/index.php?page=hotels>

Prices per night vary between 40 and 100 EUR. Accommodation details will be available on the website by January 2012.

**Conference website:** [http://www.litere.uvt.ro/vechi/BAS\\_conf/index.htm](http://www.litere.uvt.ro/vechi/BAS_conf/index.htm)

For additional information, please contact:

**Reghina Dascăl:** [reghina\\_dascal@yahoo.co.uk](mailto:reghina_dascal@yahoo.co.uk), tel. and fax + 40 256 452224

**Luminița Frențiu:** [frentiuluminita@yahoo.com](mailto:frentiuluminita@yahoo.com) tel + 40 744792238

**Loredana Fratila:** [loredanafratila@yahoo.com](mailto:loredanafratila@yahoo.com), tel +40 740088329

**Speaker proposal form**

<b>Details of presenter</b>	<b>Details of presentation / workshop</b>
First name:	Presentation/Workshop (please indicate)
Last name:	Title:
Title: Mr/Ms/Mrs/Dr/Prof	Section:
Affiliation:	Key words:
E-mail address:	Abstract (60 words):
Address (work and home):	

**38<sup>th</sup> International Byron Conference**  
***Byron and Genre***

Notre Dame University-Zouk Mosbeh, Lebanon, 1-6 July 2012  
<http://www.ndu.edu.lb/academics/fhum/ByronConference/index.htm>

**Conference Topic: “Byron and Genre”**

Under this thematic umbrella, practically all of Byron's works are pertinent and could be approached from different perspectives. Exploring Byron's works, his journals, and his correspondence through genre allows fresh and engaging debates about issues such as Byron's use of various genre and his responses to genre and gender, genre and history, genre and culture, genre and poetic modes, etc, and the validity of his prescriptive definitions of genres such as biography, travel literature, narrative romances, epistolary, dramatic unities, satire, comedy, tragedy, etc. And perhaps also an interesting revisionary study by William Duff, *Romanticism and the Uses of Genre* (OUP 2009) which won the ESSE Award last year. Duff challenges the widespread interpretation of Romanticism as a period of the "extinction of traditional genres" and focuses on “broader” genre patterns established by means of comparative study of West European Romanticisms (English, German and French).

**Paper topics may include:**

1. Byron's manipulations of the narrative genres such as the romance, the epic, lyric; his Oriental tales, dramatic plays, and satirical works are also relevant.
2. Byron's contribution to travel literature through works such as *Childe Harold's Pilgrimage* and *Don Juan*.
3. Byron's contribution through autobiography and journal writing or the epistle genre through his letters and correspondences.
4. Byron's challenging the already established genres and thus his questioning the issue of genre itself
5. Other contemporary writers and genre in relation to Byron's—Wordsworth, Coleridge, Shelley, Keats, Hobhouse, Moore, Galt, Hope, Southey, Morier, etc.
6. Byron's representations by novelists, dramatists, documentarians, etc.
7. Byron's relation to Neo-classicism.
8. An important and fresh topic could be Byron, the media and filmography; i.e., investigating how the media and movie as genres presented Byron.

Abstracts of 200-300 words (*Kindly See the Conference Registration Form*) may be sent to Prof. Naji Oueijan, Conference Chair, at [noueijan@ndu.edu.lb](mailto:noueijan@ndu.edu.lb) or [noueijan@hotmail.com](mailto:noueijan@hotmail.com) **before May 1, 2012.**

**Conference Keynote Speakers:** John Clubbe, Bernard Beatty, Martin Procházka, and Jonathan Gross.

**Important Dates**

**May 1, 2012:** Registration, full payment, and Abstracts Due

**July 1-6, 2012:** Conference

**July 7-8, 2012:** Optional Tours

**August 30, 2012:** Submission of Articles

**November, 2012:** Revising and Editing of Articles by Authors

**Spring 2013:** Publication of Conference Proceedings

**Registration form:**

<http://www.ndu.edu.lb/academics/fhum/ByronConference/registration.htm>

**Provisional programme:**

<http://www.ndu.edu.lb/academics/fhum/ByronConference/Provisional%20Program.pdf>

## REPORTS

### ***The Tempest: still swell at 400.***

*The Tempest at 400. Performing (pre)texts*, a conference dedicated to the fourth centenary of the Shakespearean play, closed on December 17 at the University of Verona after three days of lively discussion and fruitful scholarly confrontation. The event was jointly organized by Silvia Bigliuzzi and Lisanna Calvi from the Department of Modern Languages (Verona), and Ewan Fernie from the Shakespeare Institute of Stratford-upon-Avon (University of Birmingham).

This conference was not the only one to deal with this Shakespearean anniversary: in the first days of December a celebratory conference was held at the University of Porto (Portugal) with the intent to focus on the tempest as a natural disaster in order to promote a discussion of the impact of nature's accidents on the literary imagination (*'Dashed all to pieces': tempests and other natural disasters in the literary imagination*). Earlier in July, Tobias Döring and Virginia Mason Vaughan led an articulated panel on the four hundred years of *The Tempest* at the World Shakespeare Congress in Prague, and in April, the 2011 ESRA conference in Weimar was entitled *Shakespeare's Shipwrecks: Theatres of Maritime Adventure*. Four international conferences in eight months devoted to this play in Europe alone are proof of the lively interest that it continues to arouse, albeit the enormous amount of criticism that is daily put forth all over the world.

Given this bulk of celebrations and critical outpouring, this conference was devised so as to unravel fresh perspectives on topics left untouched in the other events, and thus concentrated on issues concerning the play within the context of its theatrical performances. The central question on which it was built was: why do Shakespeare and the *Tempest* still prove to be so much in the limelight today, and what makes this play so appealing even to the new generations? To this end, rather than privileging discussions of storms and shipwrecks as literary and cultural topics at large, or resuming debates on pro- or anti- post-colonial issues or on the recent relocation of the play within a Mediterranean context – to mention only a few of the current focuses – this conference discussed the play as such, and examined what makes it a performable and highly performed one.

With this in mind, three major areas of inquiry, related to the stageability and staging of the play over the centuries, were identified and looked into:

1. Firstly, pre-texts as sources of stagecraft were explored in order to shed light on the context of its composition with attention paid to theatergram migration and contemporary theatrical influences;
2. Secondly, the performability of the play over time and in different cultures led to focus on its intrinsic theatricality and its adaptations in actual performances;
3. Finally, translation as performance was addressed as another option to look at via cultural and interlingual spectacles.

The idea was to offer a comparative and contrastive over-view of different theatrical practices and cultural appropriations of the play in a single event which could provide a fresh 'brainstorming' on its theatrical potential. This was accomplished by gathering at Verona many distinguished scholars from European and American Universities, among whom Andrew Gurr (Reading), Russ McDonald (London), Peter Holland (Notre Dame), Alessandro Serpieri (Firenze), Keir Elam (Bologna), Robert Henke (St Louis), Tobias Döring (Munich), David Lindley and Martin Butler (Leeds), Kathleen McLuskie and Ewan Fernie (Shakespeare Institute).

The discussion started from an investigation of sound, music, and noises in the storm scene and throughout the play, and continued with the exploration of two further main topics: 1. visuality as a complement of sound effects; 2. the hermeneutical and theatrical function of hearing. On the one hand, visuality was discussed within the spectacular frame of the masque by following a masque and anti-masque pattern which related Shakespeare to Ben Jonson. Specific references to the function of music as both a thematic and dramatic component, but also as a 'musical score' embedded in the play, enhanced



the idea of performance as spectacle. This facet was also stressed within the context of 20<sup>th</sup> century television and cinematic versions of the play. Indeed, cinema provided a privileged area of investigation of *The Tempest's* visual and narrative potentialities through techniques of remediation typical of our contemporary age. On the other hand, the dramatic function of hearing was also examined and situated in conjunction with the pervasive role of story-telling within the play, which linked *The Tempest* back to *Hamlet* showing how revenge tragedy may easily turn into romance precisely by adjusting the dramatic purpose of memory and narrative to the specific frame of this late play.

Faustus too was conjured up as a prototype of Prospero, and was looked at as a graver and more potent ancestor of the desert island's domesticated magician. By establishing a relation between Shakespeare and Marlowe, Faustus raised questions also on the stageability of magical formulas and their cultural, religious and political implications. These were debated within a frame of reference that included the delicate topic of the forgetting of language connoting Caliban's approach to verbal signs.

Eventually, through the topical connection between Caliban as an Elizabethan incarnation of the *homo selvaticus* and Prospero as that of the *magus*, the focus was shifted to an analysis of theatergram migration both in the field of Italian improvised theatre and in pastoral tragicomedy.

This last connection, with special regard to the *commedia dell'arte* tradition, was *performatively* explored through the *mise en scène* of a theatrical experiment, mixing scenes from *The Tempest* and relevant bits from Arcadian scenarios belonging to the repertoires of Flaminio Scala and Basilio Locatelli. This composite playtext was successfully staged by the Verona-based Compagnia del Teatro Scientifico, and is the outcome of a stimulating collaboration between Giovanna Caserta, director of the play, and Silvia Bigliuzzi and Lisanna Calvi from Verona University, who selected and translated the Shakespearean scenes. The rationale of the selection and re-ordering of the text was that *The Tempest* can also be read as a complex combination of theatergrams belonging to a wide pool of dramaturgical motifs typical of the Arcadian enchantment of the *commedia dell'arte*.

The *mise en scène* was followed by a round table with Alessandro Serpieri, Richard Andrews (Leeds), Rosy Colombo (Sapienza), Michele Marrapodi (Palermo) and Giovanna Caserta. The debate focused on the staged play and its experimental import, as well as on its translatability for the Italian theatre, through a comparative and contrastive analysis of famous performances, such as Strehler's 1978 production, and a critical discussion of the performability of some current Italian translations.

Many colleagues from Verona and from other Universities, as well as a large group students, attended the event, giving their vivacious contribution to its success, and above all demonstrating that *The Tempest's* amazingly labyrinthine complexity is still sparkling after four hundred years.

Lisanna Calvi

## APPUNTAMENTI E SEGNALAZIONI

*Lo Studio delle lingue straniere nelle Facoltà / Corsi di Studi / Dipartimenti  
di Scienze Politiche*

**Università di Roma Tre, Facoltà di Scienze Politiche**

**Con il patrocinio della Facoltà di Scienze Politiche  
dell'Università di Padova e il Centro linguistico di Ateneo**

**14-15 Febbraio 2012**

La formazione linguistica è sempre stata centrale nelle Facoltà di Scienze Politiche. Per la natura di per sé internazionale della Facoltà, essa costituisce una tradizione storica che considera la conoscenza delle lingue, delle culture e delle istituzioni straniere un patrimonio imprescindibile. La padronanza di più lingue straniere costituisce, oggi più che mai, un prerequisito indispensabile per l'inserimento nel mondo del lavoro, in tutti i settori, le attività e le posizioni professionali a cui hanno accesso i laureati in Scienze Politiche.

In questo convegno, a partire da una riflessione sulla storia dello studio delle lingue straniere nelle Facoltà di Scienze Politiche, si intende analizzare criticamente la situazione presente e futura attraverso un confronto e uno scambio di elementi utili per la riorganizzazione delle offerte formative che mantengano saldi i criteri accademici e didattici, combinando tradizione e innovazione, formazione scientifico-culturale e formazione scientifico-professionale, una volta che le facoltà, nel rispetto delle nuove normative ministeriali, saranno scomparse.

Il Convegno sarà articolato in differenti sessioni con temi specifici:

- Storia dell'insegnamento delle lingue nelle facoltà di Scienze Politiche.
- Check-up dello studio delle lingue.
- Studio delle istituzioni e le culture dei diversi paesi stranieri.
- Studio dei linguaggi settoriali/ specialistici.
- Il ruolo dei Centri Linguistici.

**È possibile proporre altre sessioni che saranno sottoposte all'accettazione del Comitato Scientifico del Convegno**

### **Organizzano:**

Antonella Cancellier (Università di Padova)  
Luisa A. Messina Fajardo (Università di Roma Tre)

### **Comitato Scientifico:**

Richard Ambrosini (Università di Roma Tre)  
Antonella Cancellier (Università di Padova)  
Mariella Di Maio (Università di Roma Tre)  
Emilia Fiandra (Università di Roma Tre)  
Otello Lottini (Università di Roma Tre)  
Luisa A. Messina Fajardo (Università di Roma Tre)

**Scheda di partecipazione in qualità di relatore**  
(compilare e spedire a [linguepolitiche@gmail.com](mailto:linguepolitiche@gmail.com) nel più breve tempo possibile)

<b>NOME</b>	
<b>COGNOME</b>	
<b>UNIVERSITÀ O ENTE DI APPARTENENZA</b>	
<b>RUOLO / POSIZIONE</b>	
<b>TITOLO DEFINITIVO DELLA COMUNICAZIONE</b>	
<b>ATTREZZATURE DI CUI SI PREVEDE L'UTILIZZO</b>	

Nota: Si prega di allegare abstract e breve C.V.

**Seminario di aggiornamento Gemma/AIA: Women's Studies in Italia e in Europa**  
(Università di Bologna)

Nei giorni **17 e 18 aprile 2012** si svolgerà presso l'Università di Bologna il seminario di aggiornamento organizzato nell'ambito del progetto europeo *Gemma Erasmus Mundus*, in collaborazione con l'AIA, sullo stato dell'arte dei *Women's Studies* in Italia e in Europa. Il seminario offre a quattro giovani studiosi (due Dottorandi o Dottori di Ricerca e due Ricercatori), iscritti all'AIA e non residenti a Bologna e provincia, la possibilità di partecipare con la copertura delle spese di viaggio e alloggio per una quota massima di 300 euro ciascuno. Per questo basterà inviare assieme alla domanda d'iscrizione il proprio curriculum. Le domande saranno esaminate dagli organizzatori del Seminario e ai candidati selezionati sarà data comunicazione entro il 28 febbraio 2012.

La domanda di iscrizione dovrà essere inviata alla Prof. Vita Fortunati, coordinatrice del Seminario, **entro e non oltre il 5 febbraio 2012** (presso il Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere Moderne, via Cartoleria 5, 40124 Bologna).

Il seminario, di cui si pubblicherà il programma definitivo nella prossima Newsletter, ha iscrizione aperte e si pone i seguenti obiettivi:

- 1- Presentare il progetto Europeo Master Gemma e la sua articolazione. A tal fine sarà invitata la coordinatrice del progetto Prof. Adelina Sanchez Espinoza dell'Università di Granada (Spagna) e la Prof. Jasmina Lukic della Central European University (Budapest). Queste colleghe illustreranno il progetto e le prospettive future sia a livello di ricerca che di didattica;
- 2- Confrontare lo stato dell'arte dei *Gender Studies* in Italia e in Europa. Parteciperanno alcune fra le studiose e docenti italiane che in questi anni hanno contribuito a diffondere e a trasmettere la cultura delle donne nelle università italiane attraverso corsi, seminari, dottorati di ricerca, etc. e la cui produzione scientifica ha dato importanti contributi in questo settore;

- 3- Enuclerare le più recenti teorizzazioni nell'ambito dei *Women's Studies and Gender Studies* con attenzione anche agli studi transdisciplinari e comparati;
- 4- Presentare le prospettive che si possono avere nel mondo del lavoro per coloro che prendono questa specializzazione.

Per informazioni scrivere a: Vita Fortunati [vita.fortunati@unibo.it](mailto:vita.fortunati@unibo.it)

***Law, Language and Professional Practice***  
**2<sup>nd</sup> International Conference**  
**Faculty of Law – University of Naples 2**  
**Santa Maria Capua Vetere – Caserta, Italy**  
**10-12 May 2012**

**Organised by:**

English Language Chair  
 Faculty of Law – University of Naples 2  
 Conference Chair: Girolamo Tessuto

The English Language Chair of the Law Faculty of the Seconda Università degli Studi di Napoli is pleased to announce its 2<sup>nd</sup> International Conference on Law, Language and Professional Practice. Drawing on some of the issues and discussions about the relationship between Law and Language in the first conference (17-19 June 2010), this second conference takes the theme forward by bringing into focus the third perspective of 'professional practice', which is particularly relevant to our increasingly globalised world today.

The conference aims to bring together scholars from applied linguistics and law as well as other disciplinary backgrounds to discuss the ways in which the issues of Law and Language play themselves out in professional practice in the legislative, (extra)-judicial, and educational spheres, by mutually complementing each other in discursive and professional genres and practices in a rapidly changing world of professions. Such issues may also tackle other professional practices of communication where law and language are involved to a greater or lesser extent. For the academy, for example, the relationship between Law and Language provides room for researchers to focus on language training for legal and other professionals, and similarly provides others with a site in which to investigate university courses and programmes requiring an understanding of law and legal practice while still focusing on language. Although the main focus is on such a relationship in 'professional' contexts, the conference does indeed also welcome scholars to address a more general view of Law and Language, as in 'social practice', taking on broader social issues of communicative practices, and other theme areas that scholars may encounter in their linguistic and legal research.

**Keynote speakers**

The following keynote speakers have accepted the invitation to speak in the plenary sessions:

- Prof Vijay K. BHATIA, Department of English, City University of Hong Kong, Hong Kong, President, Asia-Pacific LSP and Professional Communication Association, and Principal Investigator of RGC Project on *International Arbitration Practice: A Discourse Analytical Study*
- Prof Derek ROEBUCK, Senior Research Fellow at the Institute of Advanced Legal Studies, University of London, the editor of *Arbitration*, and former Professor of Comparative Law and Dean of the Faculty of Law at the City University of Hong Kong.
- The Rt. Hon. The Lord FRASER Q.C., House of Lords, London

**Conference Scientific Committee**

Prof Vijay Bhatia (City University of Hong Kong)

Prof Giuliana Garzone (Political Science Faculty, University of Milan)

Prof Rita Salvi (Economics Faculty, University of Rome La Sapienza)

Prof Girolamo Tessuto (Law Faculty, University of Naples 2)

Prof Christopher Williams (Law Faculty, University of Foggia)

**Conference Organizing Committee**

Girolamo Tessuto

Stephen J. Spedding

Amelia Burns

(English Language Chair – Law Faculty)

**Registration**

Early registration: by 15 April 2012 – Euro 120 + 20% VAT = 144 Euro

Standard registration: by 5 May 2012 – Euro 150 + 20% VAT = 180 Euro

Late registration: from 6 May 2012 onwards – Euro 180 + 20% VAT = 216 Euro

**How to contact us**

Please use the Conference address: [LLPP2012@unina2.it](mailto:LLPP2012@unina2.it)

**See conference website for detailed updates on Programme, List of Participants, Book of Abstracts, Venue, Accommodation and Travel information: <http://www.meetingwords.it/languageoflaw.asp>**

***PROCEEDINGS OF THE 24<sup>TH</sup> AIA CONFERENCE***

I seguenti volumi sono in corso di stampa:

R. Ambrosini, A. Contenti, R. Colombo, D. Corona, L.M. Crisafulli, F. Ruggieri (eds), *Papers from the 24th AIA Conference .Challenges for the 21st Century: Dilemmas, Ambiguities, Directions*. Vol 1. Literary and Cultural Studies, Edizioniq, Roma, 2011. ISBN 978-88-903969-8-4

G. Di Martino, L. Lombardo, S. Nuccorini (eds), *Papers from the 24th AIA Conference. Challenges for the 21st Century: Dilemmas, Ambiguities, Directions*. Vol. 2. Language Studies. Edizioniq, Roma, 2011. ISBN 978-88-903969-8-4

## PUBBLICAZIONI SEGNALATE

**Rita Salvi and Hiromasa Tanaka (eds.),**  
*Intercultural Interactions in Business and Management*  
 Bern, Peter Lang, 2011

Given the consolidated position of English as the international language for communication in business and management, the book depicts a wide scenario in which to analyse and compare interactions between eastern/western European users of English, as well as Asian/European/North American speakers. From each chapter, different sociolinguistic realities emerge. They affect English, as used largely by non-native speakers, but also the relationship between local or national cultures and the global professional discourse community. In this context not only the specialized lexis is analysed, but rather the ways in which different geo-political cultures construe, manifest and establish their identities. Although it is difficult to classify pragmatic usages of language, the six chapters in the first section deal with language and culture following a genre-based approach, whereas the six chapters of the second section specifically consider corporate identity in intercultural interactions.

The volume, which aims to avoid stereotypes and promote mutual understanding, is the off-spring of a two-day seminar as part of the 10<sup>th</sup> ESSE Conference, held in Turin, August 2010.

### The Editors

RITA SALVI is Professor of English at the Faculty of Economics, “Sapienza” University of Rome. Her research interests include general and applied linguistics, language teaching particularly through the medium of advanced technologies, synchronic and diachronic lexicographic analysis mainly in the field of specialized language (economics and law), text analysis and intercultural discourse for academic and professional purposes.

HIROMASA TANAKA is Professor of Sociolinguistics at Meisei University, Tokyo and an independent consultant/trainer for various business corporations. He has participated in several corporate change initiatives and training curriculum development projects in Japanese and non-Japanese companies. His research interests are in the area of business discourse analysis and critical pedagogy with a special focus on English as lingua franca in Asia.

### Contributors

Foreword by Francesca Bargiela-Chiappini

Janet Bowker, Daniela Cesiri, Winnie Cheng, Olga Denti, Maria Cristina Gatti, Michela Giordano, Vittoria Grossi, Irina Khoutyz, Vanessa Leonardi, Shanta Nair-Venugopal, Franca Poppi, Judith Turnbull.

**Vittoria Intonti, Rosella Mallardi (eds)**

*Cultures in Contact: Translation and Reception of I Promessi Sposi in 19th Century England*  
 Bern, Peter Lang, 2011, pp.407. ISBN 978-3-0343-0688-1.

*Cultures in Contact* deals with the complex cultural relations surrounding the translation and reception of Alessandro Manzoni's novel *I promessi sposi* (1827) in nineteenth-century England and a few years later in America. The critical and methodological perspective of this study rests on the most recent developments and final convergence of Translation Studies and Cultural Studies, and considers translation as a privileged locus of exchange and negotiation of values and ideologies. The book analyses the situation of the target and source literatures and cultures at the time of the early translations, focusing on the systemic factors determining the selection of texts for translation. Particular attention has been devoted to the receiving context, considering how and why in England and in America the impact of Manzoni's work was less significant than in France and Germany. A notable intra- and inter-linguistic interdependency of the English and French translations of *I promessi sposi* developed, and, in this perspective, the influence that the early French and English versions exercised on the definitive edition of *I promessi sposi* appears today critically relevant.

## COME UTILIZZARE LA CONVENZIONE AIA / FEDERALBERGHI

Si ricorda che tutti i soci AIA hanno diritto ad usufruire della vantaggiosa convenzione AIA/Federalberghi e che il suo utilizzo *non è limitato solo a partecipazioni a conferenze*. Di seguito, si riporta nuovamente l'iter per ottenere gli sconti riservati ai membri dell'associazione.

Lo sconto praticato varia dal 10% (solitamente alberghi 2 stelle) al 50% (tipicamente alberghi a 4 o, più spesso, a 5 stelle). Per ottenerlo:

1. A Gennaio di ogni anno la *tessera AIA* e la *password* per il sito di Federalberghi vengono inviate ai soci iscritti via posta elettronica.
2. Il socio AIA, dotato della password di cui sopra (che sarà unica per tutta l'associazione) entra nel sito [www.ospitalitasumisura.it](http://www.ospitalitasumisura.it)
3. Sceglie la regione, poi, *dal menù a tendina*, la provincia e quindi l'albergo;
4. Scorrendo la finestra di pop-up che si apre fino in fondo troverà prezzi e modulo di prenotazione; stampa il *modulo* di prenotazione *personalizzato con logo AIA* (analogamente a quanto avviene per altri enti quali AGIS o il Ministero degli Affari Esteri);
5. Dopo aver verificato la disponibilità delle stanze (telefonando direttamente all'albergo) invia il modulo via fax (sempre direttamente all'albergo; il numero è indicato in calce al modulo);
6. All'arrivo in albergo dimostra la propria appartenenza all'associazione esibendo la tessera AIA;
7. Il pagamento avviene alla partenza dall'albergo.



## FACSIMILE MODULO DI PRENOTAZIONE:



**CONVENZIONE**  
**“Ospitalità su Misura**  
**MODULO DI PRENOTAZIONE**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_

Richiede per l' AIA – Associazione Italiana di Anglistica e i propri associati la prenotazione del pernottamento presso l'Hotel \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_

Per i sotto elencati nominativi alle condizioni e tariffe preferenziali previste dalla richiamata convenzione Federalberghi / Ospitalità su Misura 2010, con validità fino al 31/12/2011:

Nome e Cognome	Data Arrivo	Data Partenza	Sistemazione bed & breakfast S/singola D/doppia DuS/dop. uso sing	Supplemento pensione <sup>1/2</sup>

N.B. Per la conferma della prenotazione inviare direttamente al n° +39 \_\_\_\_\_ di fax dell'hotel dopo l'avvenuta verifica della disponibilità camere.

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

**RISERVATO ALL'HOTEL**

Prenotazione n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_

Addetto \_\_\_\_\_

Per accettazione della prenotazione e conclusione del contratto, inviare al numero di fax \_\_\_\_\_

Timbro e firma dell'Hotel

**INFORMATIVA SULLA TUTELA DELLA  
RISERVATEZZA DEI DATI PERSONALI DEI SOCI AIA**  
ai sensi del decreto legislativo 30.06.2003, N. 196 e successivi aggiornamenti e modificazioni  
(Codice in materia di protezione dei dati personali)

**1) Titolare del trattamento dei dati:**

**AIA – Associazione Italiana di Anglistica**, con sede in Genova, c/o Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università degli Studi di Genova, Piazza S. Sabina N. 2, in persona del proprio Presidente *pro tempore*, nella sua qualità di Legale Rappresentante *pro tempore* dell'Associazione.

**2) Responsabile del trattamento dei dati**

Carocci editore Spa con sede in Roma – via Sardegna 50 in persona del proprio Legale Rappresentante.

3) Carocci editore Spa (qui d'ora innanzi semplicemente "Editrice") provvederà, con garanzia di massima riservatezza, al trattamento dei dati personali dei Soci, a seguito dell'attività di "Segreteria Quote Associative dell'AIA" svolta dall'Editrice per effetto degli accordi contrattuali a suo tempo intervenuti tra le parti.

4) I dati personali dei Soci AIA verranno pertanto raccolti e trattati dall'Editrice che li inserirà in appositi archivi elettronici e /o cartacei e li trasmetterà all'AIA che li tratterà in conformità ai propri scopi istituzionali e statutari. In particolare, in ossequio a quanto previsto dall'art. 8, lettere b) e c) del proprio Statuto, L'AIA trasmetterà l'elenco dei propri Soci alla **ESSE – European Society for the Study of English**. L'Editrice, nella sua qualità di responsabile del trattamento, non potrà trasmettere a terzi né diffondere i dati personali dei Soci AIA. A tal fine non si considerano "terzi": il Direttivo, gli enti facenti parte dell'organizzazione territoriale periferica dell'AIA, la redazione del Newsletter pubblicato dalla stessa AIA, il/la responsabile del sito dell'AIA e i responsabili della compilazione della bibliografia elettronica dell'Associazione, i quali ricevono in parte o in toto copia dell'elenco dei soci per assolvere ai propri compiti verso l'Associazione; spedizionieri, corrieri ed operatori postali per la consegna.

5) I dati personali dei Soci AIA saranno trattati dall'Editrice secondo i requisiti minimi di sicurezza di cui al Titolo V, Capo I e Capo II del *Codice in materia dei dati personali*, limitatamente alle parti applicabili.

6) Il conferimento all'Editrice dei dati personali dei Soci AIA è di natura obbligatoria. Il rifiuto di conferire tali dati comporta l'ovvia impossibilità d'iscrizione all'AIA.

Tuttavia, in qualsiasi momento, i Soci AIA potranno richiedere all'Editrice l'aggiornamento o la modifica dei loro dati personali.

Il Titolare del Trattamento

AIA – Associazione Italiana di Anglistica

Il Presidente e Legale Rappresentante

Il Responsabile del Trattamento

Carocci Editore S.p.A.

L'Amministratore e Legale Rappresentante

## MODULO D'ISCRIZIONE ALL'AIA

Spett. A.I.A. - Segreteria Quote Associative, c/o Carocci Editore S.p.A., Via Sardegna 50, 00187 Roma  
Tel: 06 42818417; fax 06 42747931; e-mail: riviste@carocci.it

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_

a. socio di diritto:

professore di 1^ fascia  professore di 2^ fascia  ricercatore (**quota associativa € 75,00**)

socio 'senior'  dottore di ricerca  assegnisti di ricerca (**quota associativa € 65,00**)

b. socio cultore: (**quota associativa € 65,00**)

dottorando  esperto e collaboratore linguistico  borsista a vario titolo  specialista di studi anglistici  
(data di accettazione della domanda di iscrizione: \_\_\_\_\_)

Codice fiscale \_\_\_\_\_

Indirizzo accademico \_\_\_\_\_

tel. \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_

e-mail: \_\_\_\_\_

Indirizzo privato \_\_\_\_\_

tel. \_\_\_\_\_ mobile \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_

e-mail: \_\_\_\_\_

Desidero ricevere la rivista *Textus* al mio indirizzo  accademico  privato

Provvedo al versamento dell'importo di € \_\_\_\_\_ a saldo della quota associativa per l'anno \_\_\_\_\_ mediante:

assegno bancario non trasferibile qui accluso intestato a Carocci editore S.p.A.;

conto corrente postale n. 77228005 intestato a Carocci editore S.p.A. specificando la causale del versamento;

bonifico bancario sul c/c 000001409096 del Monte dei Paschi di Siena intestato a Carocci editore S.p.A. IBAN: IT92C0103003301000001409096; codice BIC/SWIFT: PASCITM1Z70;

carta di credito: CartaSi - Mastercard - Eurocard - Visa. Indicare il tipo di carta di credito, tutti i sedici numeri, la data di scadenza e il **codice CV2** (codice a 3 cifre stampato sul retro della carta) \_\_\_\_\_

Confermo di aver letto l'informativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali (**Informativa ex art. 13 D.Lgs. n.196/2003**): i Suoi dati personali sono custoditi dalla Carocci editore S.p.A. con l'impegno a non cederli a terzi e utilizzarli per l'ordinaria gestione commerciale per l'invio di cataloghi, proposte di abbonamento e altro materiale gratuito. Potrà in ogni momento, come previsto dall'art. 7, D. Lgs. n. 196/2003, chiedere la conferma dell'esistenza, l'aggiornamento e la cancellazione dei Suoi dati dal nostro indirizzario, così come potrà opporsi all'invio di informazioni promozionali scrivendo al Titolare dei Dati, Carocci editore S.p.A., via Sardegna, 50 00187 Roma

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

### OPZIONE DI DELEGA PERMANENTE AD ADDEBITARE LE FUTURE QUOTE ASSOCIATIVE

Auorizzo la Segreteria Quote Associative ad addebitare annualmente (in prossimità del 31 dicembre) alla carta di credito sopra indicata la quota associativa deliberata in sede di Assemblea. **Questa autorizzazione potrà comunque essere da me revocata in qualsiasi momento** inviando una lettera raccomandata con ricevuta di ritorno alla stessa Segreteria Quote Associative. Mi impegno a comunicare tempestivamente eventuali variazioni della mia posizione nell'ambito dell'A.I.A. che comportino modifiche dell'importo della quota associativa e ogni eventuale variazione dei dati relativi alla mia carta di credito come sopra comunicati.

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_